

COPIA  
GRATUITA

# IL TURISMO E QUI

*Con BTM parte la stagione  
delle grandi fiere  
L'assessore Gianfranco Lopane:  
«Puglia, uno scrigno unico al mondo»*



GIANFRANCO LOPANE,  
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO



MARCELLO  
DE PAOLA

**LA SFIDA DEGLI  
ALBERGATORI  
RIPARTE DAL  
MANAGER DI HISTÒ**



**ESCURSIONI  
ALLA SCOPERTA  
DEL PARADISO  
DELLE ORCHIDEE**



# LAM

Arredi e Design

**PROGETTAZIONI  
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA  
ARREDAMENTI SU MISURA  
PORTE INTERNE E BLINDATI  
INFISSI IN PVC e LEGNO  
TETTOIE E GAZEBI  
**CHIAVI IN MANO**

## ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

### **SCONTO IN FATTURA DEL 50%**

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com



# sommario

**I 150 ANNI  
dell'«Archita»**  
**UNA STORIA DA RIVIVERE  
E RILANCIARE**  
pagina 44



**4**  
**POLITICA**  
SPESE MILITARI, L'INTESA  
C'È

**6**  
«PRONTI A VINCERE LE  
SFIDE PER CAMBIARE  
L'ITALIA»

**8**  
**ATTUALITÀ**  
REGIONALE 8, CI SIAMO

**9**  
**TRASPORTI**  
SENZA GREEN PASS SUGLI  
AUTOBUS

**10**  
**STORIA** di Copertina  
BTM PUGLIA, LA VETRINA  
DELLE ECCELLENZE

**14**  
WEDDING E  
SOSTENIBILITÀ: LE NUOVE  
FONTI DI RICCHEZZA  
di Paolo ARRIVO

**18**  
**L'ESCURSIONE**  
ORCHIDEE BOTANICHE,  
NEL CUORE DELLA VALLE

**D'ITRIA**  
di Simona GIORGI

**20**  
**ECONOMIA** e Turismo  
«ORA UN IMPERATIVO:  
FARE RETE!»  
di Leo SPALLUTO

**22**  
UNA LUCE ROSA IN PIÙ  
NELL'ISOLA

**24**  
**IL PROGETTO**  
LABORATORI DIGITALI,  
UN SUCCESSO

**26**  
**BOTANICA**  
LA MERAVIGLIA DEL  
“ROSETO DELLE DELIZIE”

**28**  
**DITELLO** all'Ortopedico  
di Guido PETROCELLI

**29**  
**GIUSTIZIA**  
SINERGIA TRA ORDINE  
E CAMERA PENALE

**32**  
**I LIBRI** della Settimana

**34**  
**TARANTO** scomparsa  
IL RAPPORTO SU  
TARANTO DEL 1801  
di Daniele PISANI

**38**  
**TARANTO** com'era  
VENTI DI GUERRA  
E SOGNI DI PACE  
di Leo CORVACE

**41**  
**SPETTACOLI**  
MILENA VUKOTIC  
AL MARTA

**42**  
**CULTURA**  
«PERCHÉ DIFENDO  
IL RISORGIMENTO»  
di Paolo DE STEFANO

**47**  
**SPETTACOLI**  
RIAPRE L'AUDITORIUM  
TARENTUM

**49**  
**A MODO MIO**  
AAA STADIO CERCASI...  
di Gianni SEBASTIO

**50-54** **SPORT**

# Spese militari, l'intesa c'è

**A**lla fine un accordo è stato trovato. Ma tra PD e Movimento 5 Stelle (e non solo) sono davvero volati gli stracci sulla questione dell'aumento al 2% del Pil per le spese militari avallato dal presidente del Consiglio Mario Draghi. Il presidente dei pentastellati, Giuseppe Conte, ha respinto con fermezza l'accusa di voler far cadere il Governo. Ma ha ribadito l'indipendenza del Movimento da qualsiasi condizionamento esterno.

Nella giornata di giovedì 31 il leader dei 5 Stelle Giuseppe Conte ha avuto un colloquio con il Capo dello Stato Sergio Mattarella.

Successivamente ha convocato il Consiglio nazionale del M5s. «Quello con Giuseppe Conte è stato un colloquio informativo come avvengono usualmente tra il presidente della Repubblica e i partiti politici. Il clima è stato disteso e costruttivo». E' quanto spiegano fonti del Quirinale.

«Continueremo a dimostrare grande responsabilità verso il paese nel continuare a sostenere il governo, ma non rinunciamo alle nostre posizioni: che nessuno si permetta di parlare di bandierine o di polemiche strumentali noi poniamo questioni politiche che riguardano la vita dei cittadini». Così il leader M5s Giuseppe Conte dopo l'incontro con il Capo dello Stato. «Ho chiesto maggiore condivisione nel governo sul tema delle armi? Assolutamente sì - spiega Conte -. Ho detto che M5s è il partito di maggioranza relativa e pone questioni politiche: abbiamo mostrato responsabilità nel periodo più duro della pandemia e continueremo a dimostrare grande responsabilità».

«Aspettiamo il Def e lì cercheremo di capire quale programma economico e finanziario il governo presenta per ovviare a queste gravi difficoltà economiche e sociali. E poi controlleremo il rapporto

tra le risorse per i cittadini e gli investimenti militari», ha ribadito Conte nel corso di una diretta Instagram dove ha chiesto di avere "occasioni per discutere insieme le risorse che verranno messe nel Def2. Conte ha anche ribadito: «Il governo ci spieghi ora dove trova le risorse per le armi e perché questa soglia del 2028 è compatibile, visto che ci ha detto che non può fare lo scostamento di bilancio».

«L'alleanza con il Pd va avanti da tempo, abbiamo lavorato insieme e sperimentato un pacchetto importante di riforme. È chiaro però che io pretendo rispetto e dignità. Non posso accettare accuse di irresponsabilità. Non funziona così: non siamo la suc-

curale di un'altra forza politica, non siamo succedanei di qualcuno», ha proseguito, battendo i pugni sul tavolo nel corso della trasmissione sui social. «Non accetto - ha concluso - che ogni volta che poniamo una questione politica ci si accusa di volere una crisi governo. Vogliamo il rispetto da tutte le forze politiche».



Giuseppe Conte e Mario Draghi

Messaggio di Conte al PD  
dopo le polemiche: «L'alleanza va avanti  
da tempo, ma pretendo rispetto e dignità»

## L'INDIGNATO SPECIALE

CONSEGUENZE DELLA GUERRA, AUMENTA IL COSTO DELLA VITA



# IBL Banca

RETE PARTNERS

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nelle esecuzioni della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed è impegnato dal Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 160/1950. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - eventualmente anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa autorizzazione di IBL Banca S.p.A. e di altro Istituto erogante.

# «Pronti a vincere le sfide per cambiare l'Italia»

di MARIO TURCO

vice presidente nazionale Movimento 5 Stelle

Giuseppe Conte e Mario Turco  
all'Assemblea dei Comitati



**L**a comunità del MoVimento 5 Stelle è vivissima e pronta a dare ancora tanto in termini di soluzioni innovative, sempre nell'interesse dei cittadini. La quasi unanimità emersa dai voti espressi dalla base del MoVimento per la conferma delle cariche statutarie, e quindi anche della mia Vicepresidenza, rappresenta un riconoscimento del grande lavoro compiuto e, soprattutto, delle innovazioni introdotte in Italia in questi anni di governo.

Allo stesso tempo, questo voto conferisce una responsabilità per il lavoro da realizzare sin da subito a tutela di chi subisce ancora i danni della pandemia e dell'assurdo conflitto bellico.

Abbiamo un Paese da cambiare e ricostruire su nuovi paradigmi economici, sociali e ambientali, tutelando chi è più in difficoltà.

Ci sono tante sfide da affrontare: dall'accelerazione della transizione ecologica con l'implementazione di fonti rinnovabili e la creazione di comunità energetiche, necessarie per contrastare il caro energia, al monitoraggio dell'attuazione del Pnrr. Inoltre, con il MoVimento continuiamo a sostenere l'innovazione tecnologica e la riqualificazione professionale per incrementare la produttività delle imprese e della pubblica amministrazione, in forte calo nell'ultimo decennio. Vogliamo introdurre il salario minimo per aiutare le famiglie, dare dignità al lavoro ed evitare che il mercato dei consumi si fermi, e formare una nuova classe di manager pubblici in grado di affrontare con competenza i temi di maggior interesse per gli italiani.

In questo contesto è opportuno diffondere un nuovo modello economico basato sulla sostenibilità, introducendo strumenti di valutazione preventiva dell'impatto socio-ambientale, come la Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS) per le imprese a forte impatto eco-sociale.

Il nuovo corso del MoVimento ritiene improrogabile il contrasto all'evasione fiscale, favorendo i pagamenti digitali, come avvenuto con il cashback, e istituendo l'"euro digitale", quale strumento utile anche contro la criminalità organizzata. In ambito economico e fiscale è nostra priorità difendere l'economia reale,

Il neoconfermato vice presidente del MoVimento 5 Stelle, senatore Mario Turco, spiega la prospettiva politica da seguire per sfuggire alla *débacle* del Pnrr e ridare prosperità al Paese e dignità a tanti italiani in difficoltà

attraverso la riduzione della pressione fiscale per le imprese, tassando la speculazione finanziaria e sostenendo l'inclusione imprenditoriale, nonché favorire il "fisco facile", trasformando le detrazioni e le agevolazioni fiscali in crediti d'imposta immediatamente cedibili. In ultimo, crediamo sia opportuno estendere il Superbonus 110% non solo ai cittadini ma anche alle imprese, in modo da favorire la transizione energetica.

Alcuni buoni risultati ottenuti di recente, come l'aver evitato di destinare il 2% del PIL all'incremento delle spese militari, ci danno forza ed energia per proseguire sulla strada intrapresa sempre a tutela degli interessi dei cittadini.

Importanti sul piano economico sono anche i risultati certificati dal Ministero del Lavoro, Banca d'Italia e Anpal, che hanno confermato l'importante contributo che il Superbonus 110%, introdotto dal MoVimento 5 Stelle, ha dato all'aumento dell'occupazione nel settore delle costruzioni, insieme alla ripartenza delle opere pubbliche.

Nel primo bimestre 2022, infatti, il saldo tra attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro nel settore ammonta a 44.207 occupati, sommando le cosiddette attivazioni nette a tempo indeterminato, quelle a tempo determinato e l'apprendistato.

Negli ultimi giorni, poi, abbiamo rivolto particolare attenzione alle criticità che stanno emergendo dalle grandi op-



*Mario Turco nel Parlamento italiano*

portunità che il Pnrr mette a disposizione del Paese e del Mezzogiorno.

Personalmente, ho avuto modo di evidenziare tali criticità in un incontro formativo, affermando la necessità di superarle rapidamente, per non far perdere occasioni strategiche ai territori. Purtroppo il Sud deve fare i conti con un tessuto produttivo parcellizzato; un mercato dei capitali poco sviluppato; un mercato del lavoro tutt'altro che dinamico e, inoltre, lacunoso di competenze; un si-

stema di monitoraggio rigido, che non permette di accertare ritardi e distorsioni nel minor tempo possibile; e, infine, una carenza di organico con la conseguente difficoltà di programmazione degli enti territoriali.

Alla luce di questo, nei prossimi anni ci attende un lavoro imponente, e come MoVimento 5 Stelle intendiamo stare al centro di questi processi di cambiamento, sempre dalla parte dei cittadini e delle imprese.

*Pubblicità elettorale*

Il Cipess approva candidatura per il finanziamento per un importo di 122 milioni di euro

# Regionale 8, ci siamo

La soddisfazione del consigliere regionale

Di Gregorio: «Ora bisogna operare rapidamente»

**I**l Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess, ex Cipe) ha approvato la candidatura al finanziamento sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 della "Strada litoranea interna Talsano-Avetrana", nota anche come regionale 8, per 122 milioni di euro. Candidatura presentata dalla Regione Puglia per la costruzione della nuova strada, alternativa alla litoranea salentina nel Tarantino.

«Sin dai primi giorni di insediamento alla Regione Puglia, il completamento della Regionale 8 è stata una delle mie battaglie in favore di Taranto, del suo sviluppo economico e turistico. Ora, finalmente, ci sono tutte le condizioni affinché questa importante infrastruttura possa essere completata».

Lo afferma il consigliere regionale Vincenzo Di Gregorio (PD). «L'assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia - spiega - ci ha comunicato che l'arteria stradale sarà finanziata mediante il Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 con una somma di 122 milioni di euro. Si tratta, in particolare, del lotto 1: Talsano-Marina di Pulsano con sezione tipo C; del lotto 2 Marina di Pulsano-rotatoria per Manduria con sezione tipo C».

«Sono particolarmente contento di questo epilogo - aggiunge Di Gregorio - per una vicenda che aveva subito un brusco stop per effetto del disco rosso del Comitato Via alla progettazione inizialmente presentata dalla Provincia di Taranto. L'iter è stato rimesso in carreggiata durante un vertice presieduto dal governatore Michele Emi-



Vincenzo Di Gregorio

liano e da me fortemente sollecitato».

«Il lungo e tormentato cammino della Taranto-Avetrana - ricorda Di Gregorio - ha dovuto fare i conti anche con l'emergenza covid. Una parte dei finanziamenti destinati alla Regionale 8 infatti è stata destinata dalla Regione alle imprese in crisi per la pandemia. Ma è stata la stessa Regione Puglia a ridare slancio al progetto, affiancando e accompagnando la

Provincia di Taranto in favore della quale la stessa Regione ha stanziato 10 milioni di euro per le spese di progettazione tecnica».

Secondo Di Gregorio «dopo l'ok del Comitato Via e il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e del Paur, siamo all'ultimo miglio per vedere finalmente aperti i cantieri di questa opera strategica per l'area ionica e per l'intera Puglia. Un

intervento la cui realizzazione si rende urgente anche nella prospettiva dello svolgimento dei Giochi del Mediterraneo 2026 che sono stati assegnati a Taranto e che vedranno protagonisti anche altre realtà del Salento. Bisogna agire rapidamente per realizzare un asse viario che sarà di supporto alle politiche di sviluppo della provincia di Taranto e della Puglia».



**Kyma Mobilità Amat: emessi abbonamenti gratuiti per i profughi di guerra dell'Ucraina**

## SENZA GREEN PASS SUGLI AUTOBUS

**È** finalmente terminato lo stato d'emergenza sanitaria che, introdotto il 31 gennaio del 2020, non verrà più prorogato: il nostro Paese sembra vedere la luce in fondo al tunnel della pandemia! Quello verso il ritorno alla normalità sarà un passaggio graduale, come stabilito dal Decreto Legge n.24 del 24 marzo scorso.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, la norma prevede che sugli autobus di Kyma Mobilità Amat i passeggeri non debbano più esibire il "Green pass", mentre devono continuare a indossare le mascherine FFP2; allo stesso modo per accedere all'Ufficio Vendite in via D'Aquino, gli utenti non devono esibire il "green pass", ma continuare a indossare una mascherina, almeno del tipo chirurgico.

Cessato lo Stato d'emergenza sanitaria, domani si conclude anche l'impegno di Kyma Mobilità Amat, iniziato nel febbraio dello scorso anno, per facilitare il trasferimento dei cittadini verso gli hub vaccinali allestiti a Taranto.

Inizialmente Kyma Mobilità Amat ha organizzato - prima in Italia - il Servizio Bus-Vax "porta-a-porta" a favore della popolazione over 80, accompagnando in autobus gli anziani dal loro domicilio agli hub, per poi riportarli a casa dopo la vaccinazione; questo servizio innovativo è stato garantito verso i presidi vaccinali allestiti allo SVAM, l'Istituto "Renato Moro", la Facoltà di Medicina in piazza Ebalia, il Palaricciardi e il presidio Asl in Viale Magna Grecia.

Dall'agosto dell'anno scorso Kyma Mobilità Amat ha garantito anche il servizio di trasporto all'interno dell'Arsenale Militare a favore dei cittadini sprovvisti di automobile, trasferendoli dall'ingresso principale di via Di Palma fino all'hub vaccinale, distante cen-



tinaia di metri, e viceversa.

In tredici mesi migliaia e migliaia di cittadini hanno potuto usufruire gratuitamente di questi servizi di trasporto organizzati da Kyma Mobilità Amat, di concerto con l'Amministrazione comunale, per contribuire alla lotta contro la pandemia.

Nell'occasione la presidente di Kyma Mobilità Amat, Giorgia Gira, ha sottolineato come «durante la pandemia tutto il personale dell'azienda è stato in prima linea: gli autisti degli autobus, i manuten-

tori delle officine, il personale degli uffici che ha coordinato il servizio con gli hub e gli utenti e, non ultimi, gli ausiliari del traffico che alle fermate hanno evitato gli assembramenti. A tutti loro va il ringraziamento del management aziendale e dei cittadini!»

Kyma Mobilità Amat interviene nell'emergenza dei profughi di guerra dell'Ucraina, emettendo a loro favore abbonamenti di libera circolazione sugli autobus a titolo gratuito fino al mese di giugno. «Kyma Mobilità Amat - ha spiegato Giorgia Gira - ha così accolto la richiesta pervenutaci dall'Associazione di Volontariato "Verso Est" Onlus; riteniamo sia un modo concreto per manifestare la nostra solidarietà a queste persone che hanno dovuto lasciare il loro Paese, le case e gli affetti, una tragedia umanitaria di dimensioni bibliche che l'Europa non ricordava da decenni. Garantendo loro la mobilità, inoltre, Taranto dimostra di essere una città che pratica accoglienza e resilienza».



Giorgia Gira

# BTM Puglia, la vetrina delle eccellenze

Straordinarie opportunità  
e nuove sinergie per il turismo

**T**ornano, finalmente, gli eventi in presenza e tra essi anche BTM - Business Tourism Management, uno dei principali appuntamenti di promozione del turismo del sud Italia, in programma a Taranto dal 6 all'8 aprile.

Tre giornate dedicate all'industria turistica declinata in tutte le sue sfumature: accoglienza, hospitality, formazione, informazione, promozione, aggiornamento e approfondimento su tutto ciò che ruota attorno a questo universo sempre in movimento.

Tre giornate pensate non solo per quanti operano in un settore straordinario come questo, ma anche per chi è alla ricerca dell'idea giusta per dare un senso al viaggio.

Tra tante incertezze, figlie dell'ultimo periodo, vi è una certezza assoluta: la pandemia ha modificato il modo di muoversi, di viaggiare, di "uscire dal proprio guscio". Vi è una maggiore consapevolezza da parte dei turisti, promotori essi stessi di nuovi trend e nuove tendenze da cogliere al volo per essere al passo coi tempi.

BTM è l'occasione giusta per lanciare un nuovo messaggio di apertura e lungimiranza e non poteva avere palcoscenico migliore della "Città dei due mari" e, nello specifico, tre location straordinarie: il Teatro Orfeo, il Circolo Ufficiali e il Circolo Sottufficiali.

Nevio D'Arpa



«Tornare a fare eventi in presenza, dopo due anni di stop forzato – spiega Nevio D'Arpa, CEO & Founder BTM Puglia – ci permette oggi di lanciare un messaggio importante sul presente e sul futuro del turismo. Le numerose conferme che abbiamo ricevuto ci dicono che c'è tanta voglia di fare viaggi in Italia: il 2022 sembra davvero essere l'anno

della ripresa. Sono tanti gli operatori impegnati nella programmazione e altrettanti i buyer internazionali che abbiamo coinvolto. Includo presenze dalla Russia e dall'Ucraina che, vista la situazione, sono al momento congelate. Anche per questo vogliamo approfittare per lanciare un appello: "Fate il turismo, non la guerra". Speriamo che un evento come

BTM contribuisca a diffondere l'idea che viaggiare porta cultura di pace e che non è corretto penalizzare chi fa turismo: la stessa scelta di organizzare l'evento in due circoli militari assume, in questi giorni, un valore più alto perché in tempo di guerra useremo delle strutture militari per unire anziché per dividere».

Numerose le aziende che hanno confermato la propria presenza dal 6 all'8 aprile. Tra queste, tanto per citarne alcune, Expedia, Zucchetti, The Fork, Nexi e Scalapay, editori come Hoepli e Lonely Planet, startup come BeSafeRate, InReception e Qualitando.

«Ma la new entry di quest'anno – aggiunge D'Arpa – la novità che gratifica anni di sacrifici, impegno e dedizione e che sono sicuro darà maggiore forza alla promozione territoriale, offrendo una visibilità senza precedenti all'evento, ai suoi protagonisti e al territorio, è la presenza di SKY. In collaborazione con Pugliapromozione, e con il contributo della Regione Puglia, BTM ospiterà il 1° Forum Turismo Privato & Pubblico organizzato da Turismo Italiae, il think tank tematico di Cultura Italiae. La Main Hall, allestita presso il Teatro Orfeo, sarà la cornice perfetta per l'incontro che si terrà il pomeriggio dell'8 aprile. Il forum informa-

## Dal 6 all'8 aprile Taranto ospiterà Business Tourism Management, evento che richiama in Puglia il gotha del turismo mondiale

tivo, incentrato sul tema del rapporto Privato e Pubblico nel Turismo, rappresenterà un momento di confronto e dialogo tra operatori, amministrazioni, destinazioni, imprese, accademici ed esperti. Distribuito su tre panel, l'evento avrà una grande risonanza grazie al collegamento con SKY che ci permetterà di essere in diretta durante le trasmissioni di SKY Tg 24 e su "Live In". L'appuntamento, aperto a tutti coloro che vorranno partecipare, offrirà nuovi strumenti per rendere più efficace ed efficiente l'impatto del PNRR nel settore turistico».

Il tema di questa edizione ruoterà attorno al pensiero "green", inteso come new vision del turismo. L'obiettivo è far sì che si possano creare le condizioni per una connessione proficua e duratura con

la natura, con la bellezza del mondo circostante rispettando e proteggendo, anche quando si è in viaggio, tutto ciò che ci circonda. In seno a BTM, grazie al contributo del comitato scientifico, saranno indicati modi e forme per operare un radicale cambiamento, nel nome della sostenibilità, apprezzando l'unicità della cultura e delle comunità interessate.

L'evento, nato per mettere insieme domanda e offerta, offre un'occasione d'incontro e scambio tra buyer nazionali e internazionali (tour operator, agenzie di viaggio, meeting e congress organizer, etc) con le imprese pugliesi. Una sorta di canale di comunicazione diretto per stringere partnership strategiche.

Come più volte ribadito, anche nelle edizioni passate, l'obiettivo finale è quello di intercettare, per il turismo pugliese, nuovi mercati con grandi potenzialità di sviluppo, senza trascurare il consolidamento di quelli già avviati. In questa edizione, il B2B ospiterà circa 60 buyer italiani e stranieri.

«BTM – sottolinea **Mary Rossi**, BTM Event Manager – vuole proporsi sempre più come faro di attrazione per il turismo incoming in Italia, in particolare attraverso le sue eccellenze: quelle enogastronomiche, che saranno celebrate in





Business Tourism  
Management

**6-7-8 APRILE**  
**2022**

Circolo Ufficiali e Circolo Sottufficiali  
Marina Militare, Teatro Orfeo  
**TARANTO**

[www.btmpuglia.it](http://www.btmpuglia.it) |     | **#BTM2022**

un'apposita area tematica, e quelle che trainano il turismo come, per esempio, l'industria del wedding che sarà approfondita nei tre giorni di BTM in Love».

**BTM Gusto**, coordinato anche quest'anno da Michele Bruno, food and wine expert, proporrà storie oltre il gusto, enfatizzando le emozioni legate al cibo. L'edizione 2022 si concentrerà sulle storie dei produttori e operatori TEG, sui loro prodotti, sulle loro storie e sull'impatto emozionale. Tutto questo, attraverso laboratori, storytelling, show coking, wine, food tasting e tanto altro ancora.

Il format di **BTM in love** si amplia, trasformando l'evento in tre giornate esperienziali e completamente immersive alla scoperta del territorio e delle tendenze legate al wedding. In programma panel discussion, incontri con professionisti, location esclusive, speaker nazionali e stampa, masterclass, laboratori creativi e un'esclusiva cena di gala. L'organizzazione delle giornate è affidata a due specialiste del settore: Alessandra Campagnola, digital strategist e social media manager per il settore wedding, e Laura d'Ambrosio, esperta di Sales & Marketing e hospitality business, ideatrici del progetto La Wedding Line.

Confermata la giornata di **BTM Off** (Ospitalità Futuro e Formazione) del 7 aprile, a cura della web agency Titanka!, e il format di presentazione **BTM tra le**



Mary Rossi

**righe** che porta all'attenzione del pubblico i migliori titoli editoriali sul turismo pubblicati nel corso dell'anno precedente.

E per la prima volta, quest'anno, fa il

suo ingresso nella kemresse **BTM Insiders**, la sezione curata dagli albergatori e rivolta ai loro colleghi. Un format dedicato alla formazione e al passaggio di informazioni tra esperti del settore.

Il ricco programma, formativo e di convegni, è stato definito insieme al comitato scientifico composto da Beppe Giaccardi, Rodolfo Baggio, Nicoletta Polliotto, Edoardo Colombo e Martha Friel, che saranno inoltre protagonisti di Btm Lab, workshop di ascolto e di progetto, una giornata di approfondimento sul destination management per mettere in rete le buone pratiche di promozione delle destinazioni e utilizzo dei fondi pubblici, come quelli destinati dal Pnrr.

BTM Puglia è organizzata dall'agenzia di eventi 365 Giorni in Puglia srls che da anni propone un modello di turismo basato su professionalità, formazione digitale, innovazione e ospitalità. L'ultima edizione in presenza, quella del febbraio 2020, ha accolto in 3 giorni 16mila visitatori, 175 espositori, 80 buyer internazionali e 155 relatori esperti.



Per saperne di più, basta visitare il sito [www.btmpuglia.it](http://www.btmpuglia.it)

L'assessore regionale al Turismo Gianfranco Lopane sottolinea la crescita della Puglia in questi settori. Il 2022 è poi l'anno della ripartenza per le Fiere: si parte con la BTM, che per la prima volta si terrà a Taranto

## WEDDING E SOSTENIBILITÀ: LE NUOVE FONTI DI RICCHEZZA

«Cultivare la nostra storia, le tradizioni è importante anche perché il risvolto economico è significativo»

di PAOLO ARRIVO

**S**e la Puglia è cresciuta in attrattività regalandosi un processo di internazionalizzazione, di valorizzazione ininterrotta delle proprie risorse, bisogna riconoscere il merito di una tarantina che ci ha lasciati poco tempo fa, per colpa del Covid: Rossana Di Bello. È partito dal ricordo dell'ex sindaco di Taranto e assessore regionale al Turismo l'ultima puntata de L'intervista della settimana. Ospite della trasmissione televisiva in onda sui canali di Antenna Sud, l'assessore al Turismo della Regione Puglia, Gianfranco Lopane. Che si è ricollegato a quegli anni per tratteggiare le caratteristiche del percorso sul quale proseguire.

La mission più importante resta la destagionalizzazione, per fare della Puglia una meta ambita tutto l'anno. Parallelamente ci sono comparti che già funzionano e che vanno potenziati bene. Parliamo del wedding, intanto. «La tendenza è il ritorno alla Puglia per i matrimoni – ha detto l'ospite al nostro direttore Pierangelo Putzolu – eventi sempre più cool, capaci di attirare personalità di altissimo livello, che poi diventano i nostri migliori testimonial. Nel wedding abbiamo intenzione di continuare ad investire, di promuovere la nostra regione come location ideale per celebrare ciò che rappresenta un momento unico nella vita della persona, e che pertanto necessita di una cornice ed organiz-



Gianfranco Lopane negli studi di Antenna Sud



zazione altrettanto uniche». Eh sì che in Puglia i matrimoni li sanno fare. Se ne accorgono tutti, ormai: dalle star del cinema, del mondo dello spettacolo, alle persone comuni che fanno ritorno alle loro terre di origine.

Il 2022 è l'anno della ripartenza per le Fiere. Dal 6 all'8 aprile, infatti, «si riparte con un prodotto made in Puglia, la Btm, occasione utile a mettere a confronto le idee, le progettualità degli operatori del turismo, delle istituzioni preposte. Per la prima volta il grande evento si terrà a Taranto, con l'obiettivo di sottolineare le potenzialità della stessa in ambito turistico». «Successivamente faremo ritorno in Bit», ha aggiunto l'ex sindaco di Laterza, dichiarando che «abbiamo il tutto esaurito, a riprova della volontà

di promozione dei territori».

Dall'enogastronomia al turismo lento, sono tanti i segnali di crescita e le iniziative legate agli stessi – ad esempio l'economia sostenibile legata al cicloturismo. Il grande ritorno è quello dei Riti della Settimana Santa. Laddove la religione sposa il territorio: «Coltivare la nostra storia, le tradizioni è importante anche perché è significativo il risvolto economico». Si pensi ai turisti che accoglierà Taranto. Ebbene, chi viene in Puglia, nei prossimi giorni e in estate, sa di poter trovare paesaggi incantevoli rintracciabili in tante località e non soltanto nel rinomato Gargano o in Valle d'Itria: ne è certo l'assessore Lopane, per il quale, in quest'ottica "va fatto un ragionamento sui Parchi regionali: dobbiamo capire che in questo momento hanno bisogno di alleati. E i migliori alleati adesso sono i cittadini residenti, gli agricoltori, e quanti hanno compreso che intorno alla sostenibilità si può creare

ricchezza, intesa non solo in termini finanziari ma anche di valorizzazione del paesaggio e delle biodiversità».

Venendo all'attualità, non si può non fare riferimento alla guerra in Ucraina, al clima di insicurezza respirabile ovunque. La Puglia ne risentirà di sicuro considerando che la Russia rientra nella top ten dei Paesi da cui provengono i maggiori flussi. Ma alla mancanza dei facoltosi turisti russi si potrebbe sopperire con progetti legati agli Emirati Arabi. La Puglia, che è stata presente all'Expo di Dubai, è sempre più vicina al Paese, grazie al primo volo diretto. Al netto della progettualità, degli scambi commerciali, consolidati o nuovi, c'è sempre da tenere a mente che per fare di una località una meta turistica occorre intervenire sui servizi. Gianfranco Lopane lo ha ribadito. E lo facciamo anche noi, sulle colonne del nostro settimanale, proprio in questo numero, in un altro articolo.

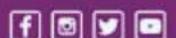


Business Tourism  
Management

6-8 APRILE 2022 • TARANTO

Circolo Ufficiali e Circolo Sottufficiali  
Marina Militare, Teatro Orfeo

follow us



#BTM2021

Parla il Prefetto di Taranto, Demetrio Martino, dopo un incontro richiesto dalla Uil

# «Attenzione massima sulla sicurezza nei posti di lavoro»

Già prevista una riunione congiunta con sindacati e operatori portuali

di LEO SPALLUTO

**A**ttenzione massima. Dopo la firma del Protocollo d'intesa del 22 febbraio sulla sicurezza del lavoro in edilizia e in agricoltura e i recenti incidenti mortali che hanno coinvolto operai tarantini, il Prefetto Demetrio Martino mantiene in primo piano la salvaguardia della salute dei lavoratori in tutti i settori del mondo del lavoro.

Dopo la morte dell'operatore Massimo De Vita al quarto sporgente del porto, Uil e Uiltrasporti su loro richiesta hanno incontrato il Prefetto: un'occasione in più per fare il punto della situazione in vista di una prossima riunione congiunta con sindacati e operatori portuali, già prevista.

«Abbiamo risposto alla richiesta d'incontro della Uil – spiega il Prefetto – e ci siamo visti per fare il punto su questa piaga che, purtroppo, non cessa a diminuire, con la perdita della vita di persone che andavano a lavorare per assicurare un reddito alla propria famiglia. Una situazione inaccettabile per ogni Paese che voglia definirsi civile. L'incontro ha avuto come oggetto una nuova analisi congiunta sul versante della sicurezza nei luoghi di lavoro per quello che può essere l'osservatorio della prefettura, anche in ragione del recente Protocollo d'Intesa, che ha dato la possibilità di potenziare la risposta complessiva in tema di verifiche sui cantieri. Con l'ottimizzazione delle risorse, non ottimali, abbiamo potuto avviare una serie di veri-



Demetrio Martino

fiche sul territorio della città e della provincia al fine di costituire un deterrente a quei piccoli cantieri che sfuggono all'attenzione degli ispettori e verificare il rispetto delle norme di sicurezza. Una prima parte di queste verifiche, in generale, ci ha fatto riscontrare nei cantieri dell'edilizia e dell'agricoltura un sufficiente rispetto delle normative che ci conforta in termini di prevenzione degli incidenti. È un lavoro ancora in corso,

possiamo fare solo un bilancio parziale meno grave di quanto ci si potesse aspettare».

La Uil ha richiesto l'inserimento nel Protocollo del settore della portualità. «Se possiamo aumentare le garanzie per tutti i lavoratori – risponde Martino – lo facciamo ben volentieri. Il sindacato vorrebbe un aumento dell'attività di controllo nel porto con riferimento alla grande impresa: il presidente dell'Autorità Portuale ha tenuto un focus sull'argomento assieme allo Spesal e alla Capitaneria di Porto. Vedremo in che termini potremo accompagnarli: l'attività di controllo, comunque, viene già svolta in fase ordinaria. Appoggio l'idea di riunioni periodiche con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, insieme agli enti competenti, per ottenere un migliore coordinamento delle attività».



# «La Regione è vicina alle nostre imprese»

Il presidente di Confindustria Puglia  
Sergio Fontana: «Misure estremamente valide»

«**L**a Regione Puglia, con l'approvazione delle modifiche alle misure Titolo II Capo 3 e Capo 6, Contratti di Programma e Pia per contrastare il caro energia, ancora una volta dimostra la sua vicinanza alle nostre imprese. Si tratta di interventi estremamente validi, di cui c'è assoluto bisogno in un periodo eccezionale e di grave crisi come quello che stiamo vivendo. Nell'attesa delle misure nazionali, ringraziamo la Regione Puglia per aver accolto all'unanimità e così tempestivamente le richieste di Confindustria e di tutto il partenariato. Siamo molto soddisfatti delle modifiche apportate che prevedono aiuti fino al 60% dei costi per la realizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile, come singolo intervento, così come è apprezzabile l'inserimento, tra le categorie dei beneficiari, anche delle imprese impegnate nella produzione di compost o nel trattamento di rifiuti speciali. Le modifiche coniugano sostenibilità economica ed ambientale e rendono questi strumenti più accessibili, più versatili e rispondenti alle esigenze delle imprese. Un'importante iniziativa per ripartire e compensare l'aumento dei costi dell'energia e gli effetti delle sanzioni legate alla guerra per i settori o le imprese direttamente colpite».

È la dichiarazione del presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana a margine della conferenza stampa di presentazione del pacchetto di sgravi e agevolazioni per arginare e mitigare l'effetto dell'aumento dell'energia e sostenere le imprese pugliesi.

Le misure regionali prevedono numerosi interventi volti a finanziare o agevolare la riconversione degli impianti energetici e a favorire l'autoproduzione di energia elettrica, puntando all'economia circolare.

Il caro-energia (elettricità +450% a gennaio 2022 su gennaio 2021) e il perdurante incremento dei prezzi delle altre commodity ha contribuito ad erodere i margini delle imprese, penalizzando l'attività industriale.



Sergio Fontana

L'indagine rapida del Centro Studi di Confindustria rileva un forte calo della produzione industriale in gennaio (-1,3%), che segue la flessione di -0,7% in dicembre. Secondo gli ultimi dati pmi del settore manifatturiero, l'indicatore, pur confermando un quadro espansivo per il diciannovesimo mese consecutivo, registra un rallentamento a gennaio, dato peggiore in 12 mesi, a causa della persistenza di interruzioni sulle catene di approvvigionamento.

# Orchidee botaniche, nel cuore della Valle d'Itria

Tra Ostuni e Cisternino l'«Italian Botanical Heritage» dei coniugi Gamberini. Un luogo da scoprire

di SIMONA GIORGI

**U**n migliaio di orchidee, provenienti dai paesi più esotici e lontani della terra, coltivate nel cuore della sitibonda Puglia dei trulli, della terra rossa, degli ulivi e dei muretti a secco.

Si resta a bocca aperta, quando si visita la ricca 'Collezione di orchidee botaniche Gamberini' (Italian Botanical Heritage\*) coltivate in serra, all'interno di un uliveto di circa 2 ettari tra Ostuni e Cisternino.

Ad accogliere, in un pomeriggio di fine marzo, il gruppo del Garden Club di Taranto - guidato dalla presidente Titti Gi-



Daniele Gamberini e Margherita Viola

covelli-, ci sono i coniugi Gamberini, due settentrionali scesi al Sud: Margherita, ex docente di origine friulana e Daniele, ex imprenditore nel ramo assicurazioni in quel di Bologna.

Nella soleggiata Puglia, la coppia ha trovato le condizioni ideali per realizzare il sogno di un nuovo progetto di vita, in-

centrato sulla voglia di dare una 'casa' alle orchidee più rare e a maggior rischio di estinzione; hanno costruito un luogo magico dove non si vendono piante o fiori, ma tutt'al più si scambiano consigli, esperienze e specie rare tra appassionati. Qui vige il baratto sentimentale.

In un magnifico e movimentato giar-



\*Italian Botanical Heritage è il censimento – iniziato nel 2014 - del patrimonio botanico e orticolo italiano che raccoglie ad oltre 2300 luoghi legati alla natura in tutta Italia

Per contatti: [daniele.gamberini@libero.it](mailto:daniele.gamberini@libero.it)

dino a terrazze, ricco di piante tipiche del paesaggio mediterraneo, armonicamente contaminato con varie specie esotiche, come un prezioso gioiello si incastona una serra di 250 metri quadrati, in alluminio e vetro, suddivisa in zone – calda, intermedia, fredda – per ricreare le condizioni microclimatiche delle diverse terre di origine delle varie specie di orchidee provenienti dalla foresta pluviale o da zone meno umide. Calate di Tillandsia, le piante che vivono senza terreno e che traggono alimento dall'umidità dell'aria, scendono come separè di verdi capelli tra un ambiente e l'altro, e poi Begonie, Felci, Hoya ed altre specie esotiche.

Un luogo incredibile dove si sente tutta la complicità che unisce questa coppia che, tra un abbraccio ed un sorriso, ci seduce con il racconto di avventure in terre lontane, alla ricerca dell'orchidea rara. 'Ci siamo conosciuti ad una mostra di orchidee, e poi ci siamo sposati', ci dice Daniele. Se la passione è comune, diverso è però l'approccio: più scientifico e di studio quello di Daniele che ci parla di al-



cune orchidee (già studiate da Darwin) che hanno un organo lungo sino a 30 cm, in fondo al quale ci arriva solo un tipo di farfalla (dotata di proboscide per prelevare il nettare. Più sensuale ed emotivo l'approccio di Margherita che delle orchidee ama la carnosità di certe complicate impalcature di forme e colori, e che ci descrive alcune orchidee che di notte emanano odori che sanno di cioccolato e di giorno un sentore di vaniglia.

Alla passione per le orchidee si unisce una forte coscienza ambientale che emerge dal racconto affascinante dei viaggi dei Gamberini nel cuore della foresta del Borneo o in Madagascar, dove il disboscamento ha reso ancor più precario il delicato equilibrio dell'habitat tropicale, mettendo tra le specie naturalistiche più fragili e a rischio di estinzione, proprio le orchidee botaniche. Questa però è un'altra storia che non ci piace raccontare.

# *BARDIA WALTER S.R.L.*

## *EDILIZIA E SERVIZI*



**Lavori di costruzione, ristrutturazione e recupero di edifici storici, civili e industriali, per enti pubblici e privati**

**Direzione e uffici:**

**Via Minniti, 42/E - 74121 Taranto**

**Tel./Fax 099 4532692 - Cell. 339 3725746**

**e-mail: bardiawaltersrl@yahoo.it**

**Sito: [www.bardiawaltersrl.com](http://www.bardiawaltersrl.com)**



Certificato n° 13069/05/S

associata



**CONFINDUSTRIA  
ANCE | TARANTO**

**Attestazione SOA**

**OG1 - IV** bis edifici civili ed industriali

**OG2 - III** bis restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela

**OS21 - II** opere strutturali speciali

**Abilitazioni: impianti 37/08 - Lett. ABCDEFG - Pulizie DM274/97 Lett. ABCDE**

**Albo Nazionale Gestori Ambientali Iscr. n. BA10911**

Dopo l'elezione a presidente di Federalberghi Taranto, parla Marcello De Paola

# «ORA UN IMPERATIVO: FARE RETE!»

«Non più mordi e fuggi: occorre accogliere al meglio il turista tutto l'anno e partecipare ad eventi internazionali»

di LEO SPALLUTO

**U**n nuovo impulso per un settore fondamentale per il rilancio del territorio.

Parola di Marcello De Paola, direttore del Relais Histò San Pietro e degli hotel Europa e Tursport del Gruppo "Terraturismo". De Paola, com'è noto, ha sostituito Angelo Basile alla guida di Federalberghi Taranto, associata a Confcommercio.

Nel nuovo Consiglio Direttivo, oltre all'uscente Angelo Basile (Albergo del Sole), figurano Gaia Bonvissuto (Hotel Europa di Taranto), Marco Giannuzzi (Hotel Villa Giusy di Castellaneta Marina), Gianvito Paradiso (Stella Maris di Marina di Ginosa) e Maria Grazia Torricella (Maseria Chiancone di Martina Franca).



Una nomina che De Paola ha accolto con grande entusiasmo. Una notevole soddisfazione che coincide con una responsabilità importante. «Ricevo il testimone – esordisce il neo-presidente – da una persona che stimo e ringrazio per quanto ha fatto al vertice della categoria, Angelo Basile. Ha guidato il settore in un momento difficilissimo per gli albergatori (dal 2016 a oggi), è persino inutile raccontare le difficoltà alle quali siamo stati sottoposti in questi ultimi due anni di pandemia».

De Paola è ricco di idee. «Il mio proposito – sottolinea – è quello di rilanciare la categoria dotandola di un direttivo gio-

*Uno scorcio del Relais Histò*



vane, dinamico, con delle proposte nuove e l'intento di fare rete e ricostruire il mondo degli albergatori tarantini che ne hanno davvero tanto bisogno».

È un momento storico per Taranto e i territori limitrofi. Ormai c'è una rinnovata attenzione verso le bellezze naturalistiche della zona, con posti d'eccezione anche nel settore dell'accoglienza turistica come il Relais Histo. «Proprio per questo fare rete tra noi albergatori diventa una priorità – osserva il presidente

De Paola – . Dobbiamo anche accrescere la nostra partecipazione agli eventi internazionali del turismo ed ospitare, finalmente, al meglio il turista. Bisogna trasformare il turismo tarantino da un approccio “mordi e fuggi” ad una permanenza consolidata e di qualità dei viaggiatori che raggiungono la città».

Necessaria anche una collaborazione “forte” con l'amministrazione comunale che verrà dopo le elezioni di giugno. «Ci vorrà una intensa cooperazione – afferma

Marcello De Paola – , al fine di intensificare gli sforzi comuni e risolvere alcuni problemi logistico-burocratici che favorirebbero lo sviluppo dell'hotellerie tarantina».

L'ultimo aspetto riguarda l'incremento della collaborazione con le altre categorie del turismo, per cercare la soluzione di alcuni problemi a partire dalla ricerca di personale qualificato. In proposito Confcommercio sta avviando un progetto di “reclutamento”.

## BUONOCUNTO s.r.l.s.

### DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA  
 SANIFICAZIONE AMBIENTALE  
 SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI  
 DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE  
 MANUTENZIONE IMPRESE  
 VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA  
 MANUTENZIONE DEL VERDE  
 SMALTIMENTO RIFIUTI  
 FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO  
 FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA  
 Questo è ciò che ci contraddistingue



**BUONOCUNTO**  
**BUONOCUNTO**  
 SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE  
 Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

[✉ buonocuntosrls@libero.it](mailto:buonocuntosrls@libero.it) [f @buonokuntosrls](https://www.facebook.com/buonokuntosrls)

**Città vecchia: eletto il nuovo direttivo della delegazione Confcommercio. Alla presidenza Claudia Lacitignola**

# UNA LUCE ROSA IN PIÙ NELL'ISOLA

**R**innovo delle cariche sociali per la delegazione Confcommercio 'Città Vecchia', referente di un'area urbana a forte vocazione turistica, commercialmente caratterizzata – come ormai in tutti i centri storici – da una prevalente presenza di pubblici esercizi. Attività commerciali che spesso in sinergia con alcune delle tante associazioni socio-culturali, piuttosto attive sul territorio, svolgono anche un'attività di animazione culturale e di accoglienza. Energie che vanno incanalate per produrre i migliori risultati possibile, affinché Città Vecchia sia in grado di esprimere al meglio le sue potenzialità. È questo uno degli obiettivi che ha ispirato la candidatura della imprenditrice Claudia Lacitignola, titolare -con la sorella Barbara- del Caffè Letterario, alla guida della delegazione territoriale del centro storico antico di Taranto.

«La Città Vecchia di Taranto negli ultimi anni ha dimostrato di essere pronta per divenire un attrattore turistico importante ed il punto di riferimento per la rinascita culturale e turistica della città; perché ciò avvenga è necessario fare rete tra i soggetti imprenditoriali – e non – che operano nell'Isola». È questo l'obiettivo che mi ha indotta ad accettare l'invito del presidente Leonardo Giangrande ad assumere la guida della delegazione Città Vecchia Confcommercio.

«Il centro storico antico ha tanti problemi, e non di poco conto (dalla sicurezza ai servizi), ma rappresenta comunque il principale (assieme al Museo MarTa e al Castello Aragonese) attrattore turistico-culturale del capoluogo di cui gli stessi tarantini finalmente sembrano essersene resi conto. Il ponte girevole non rappresenta più il limite fisico oltre il quale è sconsigliato andare. Soprattutto negli ultimi anni, dopo alcuni investimenti nel settore alberghiero e della ristorazione, tanti giovani imprenditori hanno voluto scommettere sull'Isola andando così ad arricchire l'offerta della ristorazione e bar e dell'accoglienza extra alberghiera e dei servizi turistici. E' chiaro che dobbiamo interagire e remare tutti nella stessa direzione, coinvolgendo laddove possibile anche gli operatori culturali per migliorare la interlocuzione con le istituzioni, segnalare criticità, proporre percorsi, avanzare proposte. E dunque dobbiamo interagire tra di noi, fare squadra, perché solo stando insieme – come ha anche sollecitato il presidente Giangrande – possiamo far crescere l'offerta culturale e turistica del nostro bel centro storico».

Il nuovo Direttivo della organizzazione territoriale Città Vecchia è costituito dai consiglieri: Emanuele Battista (ospitalità extra alberghiera); Giovanni Cianciaruso (servizi turistici); Stella Falco (hotel); Gaetano Galiano (ristorazione); Antonio Leo (servizi turistici); Graziana Miccoli (ospitalità extra alberghiera); Palma Solfrizzi (ristorazione)



*Claudia Lacitignola e il direttivo della Città Vecchia*



Giovedì 7 aprile il divertente spettacolo di Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo. Lo spettacolo propone la reunion in scena di una coppia storica della comicità pugliese tra ironia e puro divertimento

# TOTI E TATA ARRIVANO AL SALINA HOTEL CON "IL COTTO E IL CRUDO"

**U**n grande ritorno, uno spettacolo da non perdere.

Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo, i mitici Toti e Tata, tornano a Taranto con uno dei testi di loro maggiore successo, "Il cotto e il crudo", che sarà rappresentato sul palco del Salina Hotel giovedì 7 aprile.

Emilio Solfrizzi, barese, e Antonio Stornaiolo, napoletano, avviano il loro sodalizio artistico a Bari nel lontano 1985, dando vita al duo comico Toti e Tata, che in realtà è un trio, comprendendo anche l'autore dei testi Gennaro Nunziante, regista dei film di Checco Zalone.

Passano con successo dal teatro cabarettistico alla televisione e alla radio assurgendo in brevissimo tempo a beniamini irresistibili di un folto pubblico di telespettatori.

Grazie all'eccezionale successo, propongono ed esportano un modello di comicità "made in Puglia", più vicina alla satira che al vernacolo e all'intrattenimento fine a se stesso.

Con le affilate armi dell'ironia e della leggerezza, attraverso pensieri laterali, dialoghi serrati, poesie demenziali, fraseggi comici, esilaranti calembour, lo spettacolo propone la reunion in scena di una coppia storica della comicità pugliese.

Dopo gli iniziali convenevoli e cerimonie, tra Emilio ed Antonio, scop-

Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo



pia un conflitto senza precedenti che nel giro di un quarto d'ora li porta inesorabilmente "al chi sono io ed al chi sei tu".

Niente e nessuno potrà fermare la "resa dei conti" tra i due, mentre parleranno di crisi economica, di politica, di energie alternative, di ricordi d'infanzia, di poesia e di metalinguistica.

A beneficiarne sarà il Pubblico che, tra una lite e l'altra, riderà a crepapelle.

È l'ennesimo grande successo di Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo, testimonial d'eccellenza della cultura popolare: insieme propongono un testo che ha per protagonista la Puglia, come territorio ricco di attrattive, ma soprattutto come luogo del-

l'anima dove ritrovarsi.

I due, infatti, raccontano della profonda e positiva trasformazione della regione negli ultimi anni. Dalla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche alla sviluppo dell'industria cinematografica, fino ad arrivare al trionfo del turismo che ha fatto sì che oggi essa sia tra le mete più ambite del mondo.

Vantano con orgoglio questi risultati, con un giusto rimando alla civiltà contadina e al come eravamo, parlando anche di accoglienza, energie alternative, ricordi d'infanzia e poesia.

Uno spettacolo per chi ama la risata pura e, soprattutto, il ragù che cuoce dalle cinque di mattina.

Il bilancio dell'iniziativa promossa dall'associazione "Europa Solidale" che ha coinvolto gli studenti

# LABORATORI DIGITALI, UN SUCCESSO

**H**anno seguito con attenzione le lezioni, imparando a creare con la tecnologia divertendosi, partecipando in modo attivo e propositivo a tutte le fasi del percorso, consapevoli che stavano acquisendo competenze professionali utili da poter spendere nel mercato del lavoro e per approcciarsi all'universo digitale da un punto di vista più responsabile. E' più che positivo il bilancio del primo ciclo dei "Laboratori Digitali" promossi a Taranto dall'associazione Europa Solidale grazie al progetto "Rob.in - Robotica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali" - promosso da ESCOOP e selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Iniziati lo scorso mese di gennaio e conclusi a fine marzo, i sei "Laboratori Digitali" si sono sviluppati in questi lunghi mesi coinvolgendo 53 studenti e studentesse dai 14 ai 17 anni che frequentano le terze, quarte e quinte classi dell'I.P.S. "Cabrini" di Taranto.

Il progetto, infatti, ha l'obiettivo di implementare una rete regionale di Laboratori sociali in forma di FabLab nei centri di Taranto, Cerignola e San Giovanni Rotondo composta da enti del

di questi primi cinque Laboratori Digitali è più che positivo - commenta la professoressa Maria Giovanna Russo, responsabile dell'Orientamento allo studio per il progetto



terzo settore, enti locali, enti ecclesastici, aziende, scuole, centri di ricerca. "Rob.in", infatti, nasce per contrastare la povertà educativa minorile mettendo in campo metodologie innovative, come quella della robotica, finalizzate ad intercettare minori a rischio di abbandono scolastico. «Il bilancio

"Rob.in" - . Sono stati coinvolti complessivamente 53 ragazzi e ragazze dell'I.P.S. "Cabrini" di Taranto ed anche i loro genitori, ai quali è stato somministrato un questionario di gradimento. La finalità delle attività era di avvicinare gli studenti alla tecnologia, stimolandone la capacità di raggiun-

gere un obiettivo, ma soprattutto abbiamo provato a far sì che loro lavorassero in team. I ragazzi hanno mostrato grande interesse per il programma di progettazione e stampa 3D, realizzando grazie al supporto degli esperti dei progetti concreti».

I Laboratori Digitali, dunque, sono stati organizzati come corsi formativi interattivi in cui i giovani studenti sono stati coinvolti in prima persona, alternando lezioni tradizionali con attività pratiche, workshop e sessioni hands-on. Le lezioni frontali hanno affrontato temi quali progettazione e stampa 3D, disegno tecnico e disegno artistico 3D, making, robotica attraverso l'utilizzo di arduino e raspberry, principi di coding, programmazione app in ambiente Android/iOS. Inoltre, al termine delle sessioni tecniche, sono stati realizzati dei seminari rapidi in cui ai ragazzi sono stati forniti elementi di business, startup, business planning, fundraising. «Ilaria,

un'alunna di seconda dell'indirizzo Cultura e Spettacolo, al termine del suo percorso – condivide Russo – ha detto: la passione per qualche cosa porta a fare cose incredibili». I FabLab si sono svolti negli orari pomeridiani in due spazi diversi a seconda delle attività programmate: nell'aula di Informatica dell'istituto "Cabrini" e nella sede dell'associazione Europa Solidale in via Cavallotti 103. Tre gli esperti coinvolti nelle attività: Michele Grieco, Matteo Peluso, Angelo Iaia. L'azione complessiva prevede la realizzazione di dieci "Laboratori Digitali" da 33 ore ciascuno. I restanti cinque Laboratori si svilupperanno nel corso del prossimo anno scolastico per concludersi entro giugno 2023, con l'intento di coinvolgere un massimo di 120 ragazzi e ragazze dell'istituto. Studi e statistiche prospettiche indicano una crescita costante del fabbisogno di mansioni tecnici e programmatori negli anni a venire sul mercato del lavoro europeo.

L'intervento di "Rob.in", quindi, si propone di promuovere lo spirito di iniziativa di giovani studenti, proiettati verso la curiosità e l'interesse per l'apprendimento, migliorando i processi di motivazione a beneficio del recupero, rafforzamento e arricchimento delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche e scientifiche.

La rete di "Rob.in" sostenuta da Con i Bambini è composta da ESCOOP - European Social Cooperative - Cooperativa Sociale Europea - sce (ente capofila del progetto); Associazione Europea Solidale ONLUS; Cantieri di innovazione sociale impresa sociale Società cooperativa sociale; ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; I.C. "Melchionda-De Bonis" di San Giovanni Rotondo; I.P.S. "Cabrini" di Taranto; I.C. "Don Bosco Battisti" di Cerignola; Iress Soc. Coop; Naps Lab srls, Comune di Cerignola.



# STILE ACCIAIO

---

## *Artigiani dell'Acciaio*

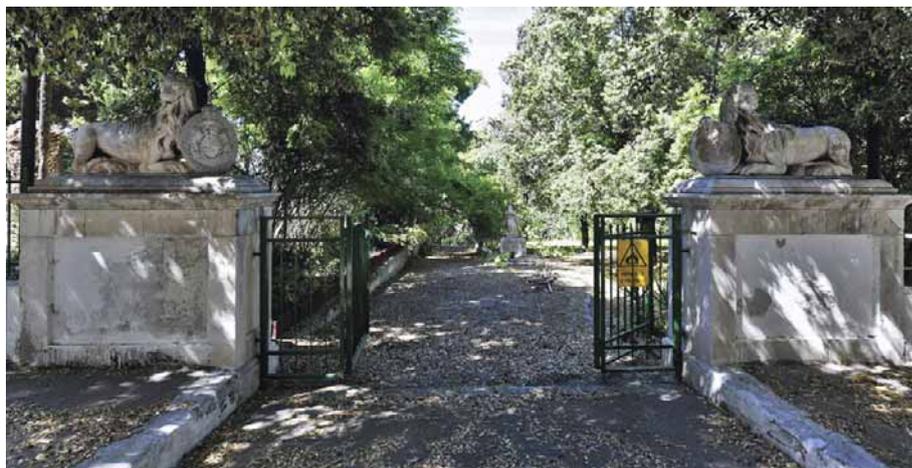
Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto  
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)  
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  [www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

# La meraviglia del “roseto delle delizie”

Presso il Centro Ospedaliero della Marina Militare riflettori puntati sul restauro botanico di una porzione dei Giardini Storici

**S**abato 2 aprile, in occasione della XIX Giornata del Giardino, riflettori puntati su “Il Roseto delle Delizie”, restauro botanico di una porzione dei Giardini Storici del Centro Ospedaliero Militare di Taranto, luogo del cuore e luogo storico della salute del FAI. Frutto della sinergia tra la Marina Militare e il Garden Club Taranto, il progetto finanziato dal Club è stato realizzato dall’agronomo paesaggista Filippo Marroccoli con l’obiettivo di rispettare e valorizzare l’impianto delle aiuole, in cordoli in tufo esistenti in stile romantico-italiano, con una collezione di rose antiche che, richiamando il toponimo originario del sito “Ville della delizia”, è denominato “Roseto delle delizie”. Presso la sala convegni del Centro Ospedaliero della Marina Militare di Taranto, con inizio alle ore 10.30, presentazione dei risultati conseguiti, visitato il Roseto e apposizione di una targa evocativa dell’evento.



In una cornice di colori di effetto artistico, ha trovato così compimento il recupero e la valorizzazione dei giardini ottocenteschi dell’ospedale militare di Taranto, luogo del cuore e luogo storico della salute FAI 2020, con una stretta sinergia di forze in campo.

Con l’obiettivo di rendere fruibile al pubblico questo paradiso terrestre nel centro cittadino, Marina Militare e Asso-

ciazioni del territorio ancora una volta hanno fatto “equipaggio”, per assicurare al luogo un radicale restyling con gli interventi in corso e la realizzazione del progetto “il roseto delle delizie” che il Garden Club ha finanziato per la sistemazione a verde di una parte dell’antico giardino dell’Ospedale Militare con la creazione di un artistico roseto.

L’idea progettuale presentata mesi fa





in conferenza stampa dal Garden Club con il suo autore agronomo paesaggista dott. Filippo Marroccoli, prevedeva l'intervento in due fasi, il primo dei quali è stato realizzato dal 25 al 28 ottobre 2021 ed ha rispettato e valorizzato l'impianto delle aiuole in stile romantico-italiano con una collezione di rose antiche come Albéric Barbier, Rosa banksiae e Old blus China, in questo roseto che prende il nome proprio dal toponimo originario del sito, quale uno dei giardini delle "Ville della delizia" della Taranto ottocentesca lungo l'antica via di Santa Lucia ovvero le ville Giovinazzi-Catapano e Capecelatro e nel pieno rispetto dell'armonia originaria

del luogo.

Le rose con tonalità di fioriture comprese in un mélange di rosa, salmone, albicocca, giallo, sono accompagnate non solo dalle cosiddette "piante compagne", rosmarino e iris ed agaphanto con toni di azzurro e celeste quando le rose sono ancora a riposo ma anche dalla "Ninfea lutea". Piante queste messe a dimora intorno e nella vasca centrale dell'antica fontana, dominata dal classico puttino.

Nelle aiuole invece sono stati piantati alberelli a sfera di Myrtus tarentino, richiamo al simbolo della città nonché al logo del Garden Club di Taranto.

La seconda fase dell'intervento, og-

getto della attuale presentazione, ha visto il completamento della piantumazione di altre specie di rose antiche, manutenzione straordinaria, potature, concimazione, rifiniture e realizzazione dell'impianto di irrigazione sempre sotto la guida attenta di Marroccoli.

Il giardino adiacente la cappella del vecchio Ospedale Militare, ora Centro Ospedaliero Militare di Taranto, grazie al Garden Club è diventato, per i suoi visitatori, una delizia per gli occhi, ma anche un conforto per l'olfatto: molte delle rose utilizzate infatti, una fra tutte la Rosa gallica officinalis, sono alla base di profumi ed acque di rosa sin dal Medioevo.

dal 2013  
**Cantine Palmieri**

**TU SCEGLI  
 IL VINO NOI  
 TE LO PORTIAMO**

**T A R A N T O**

Via Principe Amedeo 120  
 74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
 Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**



**Una patologia che dopo i 40-50 anni affligge tutti:  
meglio non sottovalutarla**

## Artrosi, informarsi è bene

**In questo articolo ho deciso di non rispondere ai quesiti posti da parte dei lettori ma cercare di fare un excursus sull'informazione dei malati circa l'artrosi, patologia che affligge tutti dopo i 40-50 anni.**

Un serio problema è rappresentato dal fatto che è quasi sempre carente l'informazione dei malati che costituisce uno degli aspetti più importanti del successo terapeutico nei confronti della malattia artrosica e delle malattie reumatiche in generale.

I malati quasi sempre ignorano il nome, la natura, il decorso, l'evoluzione, le possibili complicazioni, gli esiti della loro malattia, quali siano le terapie più adatte, i risultati conseguibili e i possibili

mazione del malato che deve riguardare la natura della malattia, gli scopi generali del trattamento i risultati conseguibili ed i prevedibili effetti collaterali dei farmaci.

Il paziente deve sapere che l'artrosi è una malattia che dura tutta la vita, verso la quale esiste tuttavia una varietà di interventi che nel complesso conducono ad un significativo miglioramento ed al controllo del quadro morboso. Deve essere sottolineato il fatto che il trattamento deve mirare ad arrestare o rallentare l'evoluzione e gli esiti della malattia.

Il paziente deve essere informato su tutte quelle misure preventive e riabilitative finalizzate alla riduzione, nell'incidenza e nella gravità delle manifestazioni croniche invalidanti.

È necessario spiegare i limiti delle terapie e come sia irrealistico attendersi dei risultati rapidi e spettacolari. I miei pazienti sanno come spesso nel dialogo con loro li porto a conoscenza che devono immaginare i due piatti della bilancia: su un piatto vi è l'artrosi e sull'altro non abbiamo un peso unico da apporre ma tanti pesetti rappresentati dalle terapie farmacologiche, della terapia fisica riabilitativa, dallo stile di vita, dal controllo del peso ecc. pertanto basta poco per far pendere la bilancia sempre dal lato sbagliato. E' indispensabile pertanto far capire ai pazienti i rischi di un rispetto saltuario delle norme o di una sottovalutazione di una malattia ad evoluzione progressiva. Il paziente non deve essere soprattutto lasciato in uno stato di passiva e rassegnata accettazione dell'inevitabilità del dolore, delle deformazioni e dell'invalidità, e nella depressione psicologica che ne consegue ma deve essere favorito un comportamento attivo e aggressivo nei confronti della malattia che deve sostituire in " non vi è nulla da fare ed io vivrò sempre così ed anche peggio". Il malato deve rendersi conto che il suo

comportamento, la sua partecipazione attiva al programma terapeutico ed un atteggiamento reattivo nei confronti della malattia possono influenzarne in maniera sensibile ed in senso positivo l'evoluzione e riflettersi positivamente sul mantenimento di normali abitudini e dell'usuale stile di vita. Il paziente correttamente informato diventa un validissimo aiuto per il Medico curante e può dare un insostituibile contributo all'efficacia del trattamento. E infatti ormai accertato come quasi sempre l'insuccesso di un trattamento a lungo termine sia attribuibile ad una incompleta spiegazione della malattia, delle sue complicazioni e dalle possibilità di cura, con conseguente accettazione passiva della malattia o inosservanza terapeutica da parte dei pazienti.

reali effetti collaterali dei farmaci e degli altri presidi terapeutici. L'opinione più diffusa è che siano malattie incurabili perché non esistono farmaci per guarire per cui tutti malati sono destinati a diventare invalidi.

Troppi medici sono spesso scettici e rinunciatari già in partenza, pertanto molti malati mostrano una passiva rassegnazione davanti ad un dolore cronico e dagli esiti invalidanti. L'esistenza di pazienti disinformati, demoralizzati e spesso abbandonati rappresenta una realtà abbastanza comune che non permette la realizzazione di quel corretto rapporto con il Medico, indispensabile per rendere operativo ed efficace un trattamento protratto in malattie quasi sempre croniche. È quindi indispensabile che non appena sia stata accertata la diagnosi inizi l'infor-



Visita di cortesia di una delegazione del rinnovato organismo degli avvocati penalisti ora guidato da Vincenzo Vozza

# SINERGIA TRA ORDINE E CAMERA PENALE

Visita di cortesia di una delegazione del nuovo Direttivo della Camera Penale "Pasquale Caroli" di Taranto all'Ordine degli Avvocati; i colleghi sono stati accolti dal presidente Antoniovito Altamura, il tesoriere Francesco Tacente e il consigliere Vincenzo Monteforte.

La delegazione del nuovo Direttivo era composta dal presidente Vincenzo Vozza, il vice presidente Luca Perrone, il segretario Luisa Sibilla, il tesoriere Francesco Fico e la componente Giorgia De Tomasi, quest'ultima delegata ai rapporti con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

La visita, svoltasi in un clima di viva cordialità, ha visto i partecipanti convenire nell'intenzione di sviluppare ulteriormente in futuro i proficui rapporti di collaborazione costruttiva e sinergica instaurati da tempo tra i due organismi.

L'elezione del presidente Vozza alla Camera Penale è avvenuta nei giorni scorsi. Eletti vice presidente Luca Perrone, segretario Luisa Sibilla, tesoriere Francesco Fico. Giorgia de Tomaso dele-



gato ai rapporti con il Coa, Viviana Lanzalonga all'osservatorio giovani, Massimo Saracino per l'osservatorio Ucp 231. Il collegio dei probiviri è composto da Carlo Petrone (presidente), Antonio Raffo e Angelo Masini.

Auspiciando la piena ripresa dell'attività, la Camera Penale, ha sottolineato Vozza, s'impegna a lavorare in piena sinergia con l'Ordine degli Avvocati, le associazioni e gli operatori tutti della Giustizia.

## SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



### CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



### Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



### Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



### Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



### ECCG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



### Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia  
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: [info@farmaciamonteleone.it](mailto:info@farmaciamonteleone.it)

# Appia2030, una via tra passato e futuro

Francavilla Fontana,  
Brindisi, Mesagne,  
Latiano e Oria insieme  
per valorizzare  
e recuperare il tratto  
finale dell'antica strada

**L**e amministrazioni comunali di Francavilla Fontana, Brindisi, Mesagne, Latiano e Oria hanno intrapreso un percorso comune per la valorizzazione e il recupero del tratto finale della via Appia.

Dall'incuria al turismo lento, con questa prospettiva il progetto Appia2030 si è aggiudicato nei mesi scorsi 150 mila euro dal bando "MediAree" di Anci finanziato dalla Commissione europea. Grazie a questi fondi è stata avviata una fase di progettazione partecipata per la definizione di una strategia complessiva da candidare ad ulteriori finanziamenti, indispensabili per la traduzione delle idee in interventi concreti.

Martedì 29 marzo alle 17.30 a Castello Imperiali la presentazione del progetto con la partecipazione del Sindaco Antonello Denuzzo, della project manager Antonella Marlene Milano e dello staff di Cooperativa Thalassia.

L'obiettivo di questo incontro? Rendere la cittadinanza, le associazioni e tutti i soggetti interessati protagonisti nella definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche. Criticità, potenzialità, esperienze, tradizioni, patrimonio naturalistico, artistico e culturale rappresentano preziosi tasselli del futuro della via Appia che, da semplice strada, si candida a diventare un polo attrattivo del turismo lento.

«Appia2030 – spiega il sindaco Antonello Denuzzo – è una prova di maturità per il territorio che vede collaborare attivamente Istituzioni, cittadini e associazioni ben oltre il proprio cortile. Abbiamo il dovere di fornire un contributo in termini di idee e progetti, perché il tempo dell'estemporaneità è ormai definitivamente tramontato. È importante che vengano coinvolti tutti i francavillesi interessati a scrivere una nuova pagina per il nostro territorio».

Le attività proseguiranno con dei tavoli tematici che si terranno venerdì 1 aprile nel Comune di Francavilla Fontana e lunedì 4 aprile nel comune di Brindisi, a partire dalle ore 16.00, guidati dagli esperti della cooperativa Thalassia cui sono invitati a partecipare i rappresentanti delle istituzioni, operatori economici, associazioni e semplici cittadini dei 5 comuni coinvolti nel progetto.




## 5 incontri di ascolto pubblico

Presentazione del progetto Appia 2030 e momenti di confronto con la cittadinanza a cura della cooperativa Thalassia.

*Idee e proposte per la valorizzazione del tratto finale della Via Appia.*

<p><b>Martedì 22 marzo 2022</b></p> <p>— <b>Comune di Mesagne</b> Sala Consiliare, Palazzo di Città</p> <p><b>Mercoledì 23 marzo 2022</b></p> <p>— <b>Comune di Brindisi</b> Sala università, palazzo Granatelli-Nevegrina</p> <p><b>Venerdì 25 Marzo 2022</b></p> <p>— <b>Comune di Oria</b> Sala Consiliare, Palazzo di Città</p> <p><b>Martedì 29 marzo 2022</b></p> <p>— <b>Comune di Francavilla Fontana</b> Castello Imperiali</p> <p><b>Mercoledì 30 marzo 2022</b></p> <p>— <b>Comune di Latiano</b> Palazzo Imperiali</p>	<p>Evento gratuito con prenotazioni fino a esaurimento posti su <a href="mailto:viaappia2030@gmail.com">viaappia2030@gmail.com</a></p> <p><b>Segreteria Organizzativa</b> 0039 - 331 927 7579 <a href="mailto:viaappia2030@gmail.com">viaappia2030@gmail.com</a></p> <p>Gli incontri si svolgeranno <b>dalle 17:30 alle 19:30</b></p> <p>Sarà possibile seguire la diretta streaming sulle pagine social dei Comuni interessati.</p>
--	--



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



Repubblica Italiana



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI BRINDISI



PROVINCIA DI FOGGIA



PROVINCIA DI BARI







I temi degli incontri sono: "mobilità, accessibilità e percorsi", "paesaggio, agricoltura e ambiente", "beni ambientali e culturali – fruizione e valorizzazione turistica", "cultura, eventi, creatività e comunicazione".

La partecipazione a tutte le attività è gratuita. Per prenotazioni [viaappia2030@gmail.com](mailto:viaappia2030@gmail.com). Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa al numero 331 9277579.

FRANCAVILLA FONTANA

# Intitolazione viali e spiazzi della Villa Comunale

Completato l'iter per il rilancio del più importante parco cittadino

L'amministrazione comunale ha completato l'iter per l'intitolazione dei viali e degli spiazzi della Villa Comunale "Pietro Palumbo". Le attribuzioni sono state effettuate sulla base dei risultati della consultazione online dello scorso ottobre che ha introdotto un inedito processo di toponomastica partecipata.

Grazie a questo progetto il più importante parco cittadino si trasformerà in un contenitore di storie e vicende della comunità francavillese, diventando un luogo di memoria viva e interattiva. Con questo spi-



Sergio Tatarano

rito è nata l'idea di dotare la segnaletica interna dei viali e degli spiazzi con un QR-code che consentirà di accedere alle biografie delle personalità celebrate.

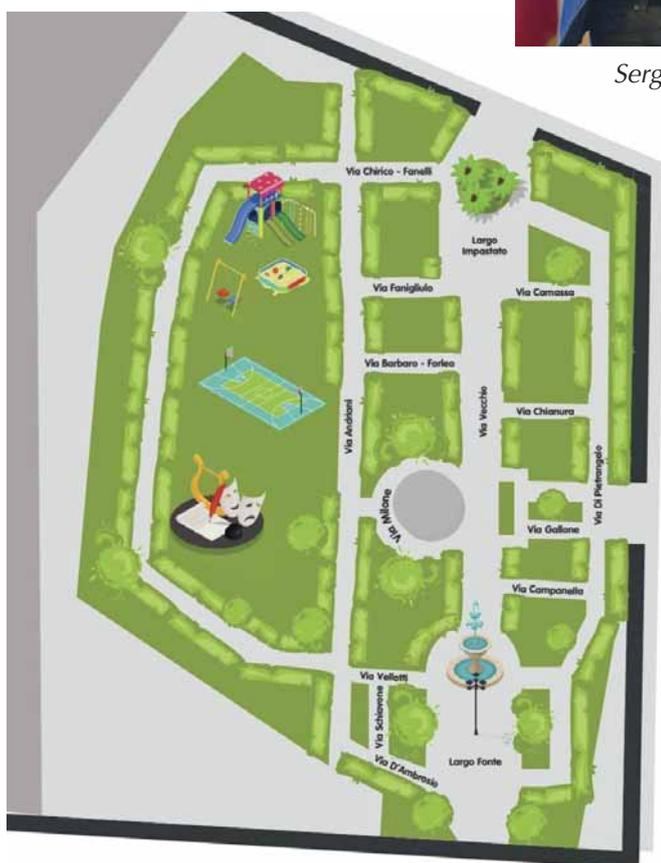
Il percorso che ha condotto alle intitolazioni ha avuto inizio nella primavera del 2021 con la definizione della rosa di nomi proposta dalla cittadinanza e successivamente approvata dalla Commissione Toponomastica e dalla Giunta Comunale.

«Giunge al termine un nuovo processo di partecipazione per la nostra Francavilla. I viali della Villa Comunale – dichiara l'assessore alla Partecipazione Sergio Tatarano – avranno finalmente un nome, frutto di una consultazione che ha coinvolto oltre settecento francavillesi».

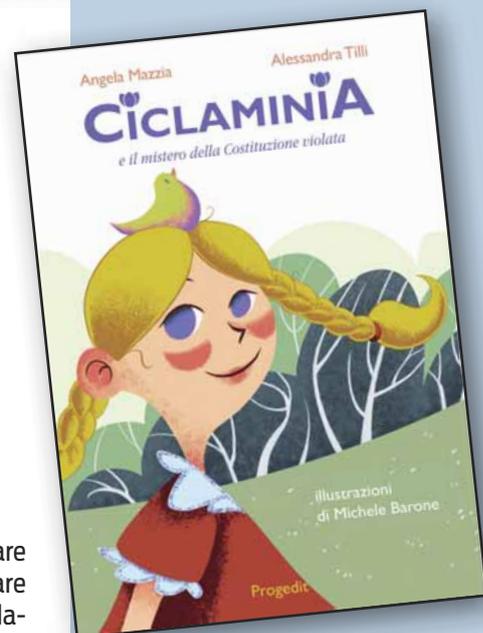
Alla consultazione online chiusa il 17 ottobre sulla piattaforma "Francavilla Partecipa" hanno preso parte più di 700 residenti con almeno 16 anni d'età che hanno scelto di intitolare i viali e gli spiazzi a Giuseppe Vecchio (164 voti), Giuseppe Andriani (149 voti), Pietro Di Pietrangelo (119 voti), Giuseppe Milone (73 voti), Palma Gallone (66 voti), Cosima Vellotti (60 voti), Maria Fontana Chianura (40 voti), Anna Campanella (34 voti), Elio Fanigliulo e Augusto Camassa (29 voti), Lucia Chirico e Irene Fanelli (22 voti), Paola D'Ambrosio (18 voti), Caterina Barbaro Forleo (18 voti) e Lillina Schiavone (15 voti).

La Commissione Toponomastica ha proposto all'Amministrazione Comunale di escludere dalla "competizione" i nomi di Peppino Impastato e Renata Fonte, attribuendo a questi ultimi direttamente l'intitolazione degli spiazzi dei due ingressi.

«Si è trattato di un processo che ha reso partecipe la cittadinanza, valorizzato la storia locale e che saluto come un nuovo segnale di attenzione per le pari opportunità, dal momento che premia in prevalenza donne della nostra Città. In quattro anni – conclude l'assessore Tatarano. – Francavilla ha intitolato a donne lo stesso numero di spazi dedicati nel precedente secolo. Inoltre, con l'installazione delle targhe su cui sarà apposto il QR-code, sarà possibile conoscere le singole biografie di ogni personalità».



## CICLAMINIA E IL MISTERO DELLA COSTITUZIONE VIOLATA



Come trasmettere ai piccoli le regole del vivere civile e permettere loro di cogliere il senso del diritto?

A questo interrogativo hanno cercato di dare risposta le avvocate Angela Mazzia di Taranto e Alessandra Tilli di Rieti, con il racconto "Ciclaminia e il mistero della Costituzione violata", edito dalla Casa editrice Progedit di Bari, con la presentazione del prof. Antonio D'Itollo e la prefazione del professor Mario Ricca. Le illustrazioni di Michele Barone accompagnano i bambini nel regno di Ciclaminia che fa da sfondo all'intera storia.

In una notte tempestosa la piccola fata Lulù scopre i primi segni del terribile maleficio che sta per essere compiuto. Tra avventure e colpi di scena, indovinelli e tranelli, i sette piccoli amici, con l'aiuto di un fidato castoro, riusciranno a sventare i piani malefici del perfido mago Caos e risolveranno il mistero della pergamena stregata.

Attraverso la narrazione di tipo immaginifico e la semplicità della morale favolistica, le autrici, da tempo impegnate in progetti di educazione alla legalità, si propongono di avvicinare i bambini in maniera semplice al diritto e alle sue regole.

Cosa succederebbe se le parole della Costituzione e dell'impegno civile venissero all'improvviso a mancare? Partendo dall'assenza delle parole e dei contenuti di tutela e affermazione dei diritti cui fanno riferimento, Angela Mazzia e Alessandra Tilli hanno dato avvio alla storia immaginando una realtà in cui si vive "senza" quei diritti. I personaggi della storia rappresentano il mondo degli adulti e dei bambini in relazione tra di loro, in cui le scelte degli uni

ricadono sugli altri, facendo sperimentare ai piccoli lettori come la capacità di stare insieme e di aiutarsi a vicenda sia fondamentale per risolvere il mistero.

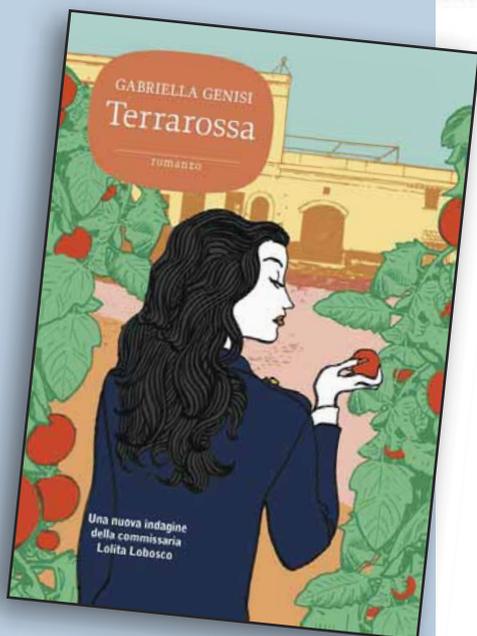
La lettura del libro condurrà i piccoli lettori in un percorso di scoperta e conoscenza del significato e del valore delle parole della nostra Costituzione e dell'impegno civile, con l'obiettivo di farle diventare parole amiche, conosciute e amate attraverso le avventure della piccola Lulù e dei suoi amici.

È importante leggere una storia, ma è altrettanto importante andare oltre, aiutando il fanciullo a trovare argomenti di conversazione, stimolare il dialogo e, insieme al dialogo e al confronto, stimolare e rendere efficace la crescita della relazione.

Per questo, il metodo didattico ad impatto civico sviluppato dalle autrici a partire dal racconto, prende le mosse dalle tematiche trattate nei singoli capitoli e trova ulteriore possibile approfondimento nelle schede laboratoriali e nel glossario, utili ausili a tutti gli educatori che vorranno insegnare ai piccoli lettori l'educazione civica con la modalità della narrazione.

*Il libro di Angela Mazzia e Alessandra Tilli, Casa editrice Progedit, Bari, dicembre 2021. Illustrazioni Michele Barone. Un utile libro per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole*





Gabriella Genisi



## TERRAROSSA E LA COMMISSARIA LOBOSCO

Gabriella Genisi al Teatro Orfeo di Taranto con con BCC San Marzano per presentare il suo ultimo libro dedicato a un nuovo caso della protagonista della Serie TV di successo trasmessa su Rai1

**U**n altro grande incontro con l'autore organizzato dalla BCC San Marzano in collaborazione con il Libro Possibile è in programma presso lo storico Teatro Orfeo in Via Pitagora 80.

Sabato 2 aprile è la volta di Gabriella Genisi, la nota scrittrice pugliese che ha dato vita al Commissario Lolita Lobosco, interpretata da Luisa Ranieri, protagonista della serie tv trasmessa su Rai 1 che ha raggiunto record di ascolti.

Gabriella Genisi presenterà il suo ultimo libro "Terrarossa" edita da Sonzogno, dedicato a un nuovo caso della tenace commissaria pugliese.

Suni Digioia, giovane imprenditrice agricola, è da sempre un'ecologista convinta: sostenitrice del biologico, delle energie rinnovabili e dell'ambiente, ha fatto

politica attiva sin da ragazzina, prendendo a cuore le sorti di molti braccianti e migranti sfruttati dal caporalato. Combattere queste battaglie, però, la porta a inimicarsi gli imprenditori – più o meno onesti – favorevoli a mantenere lo status quo. È a partire da queste premesse che si sviluppa Terrarossa.

Introduce il presidente della BCC San Marzano, Emanuele di Palma. Modera la direttrice artistica del Libro Possibile, Rossella Santoro.

L'evento si svolgerà nel pieno rispetto della normativa anti-contagio da Covid-19 con obbligo di Green Pass Rafforzato e Mascherine FFP2.

Ingresso ore 17 - Inizio ore 17.30 - Registrazione obbligatoria su [www.bccsanmarzano.it](http://www.bccsanmarzano.it) – Info 3481532197

### DAVIDE GIACALONE A TARANTO IL 5 APRILE

Il noto giornalista e scrittore Davide Giacalone sarà a Taranto il 5 aprile: alle 17.30 terrà una conferenza al Nautilus di viale Virgilio n 2.

Ingresso libero. "La Ragione Politica" è il titolo dell'incontro, promosso dalla sezione ionica del Partito Repubblicano Italiano per analizzare la situazione politica italiana in risposta alle problematiche nazionali e agli scenari internazionali.

Davide Giacalone, già dirigente del Pri, è stato a capo della segreteria della Presidenza del Consiglio durante il governo Spadolini e poi consigliere del ministro Oscar Mammi. Oggi è il direttore del quotidiano di approfondimento "La Ragione" e il vice presidente della fondazione Einaudi. Diversi i libri pubblicati, l'ultimo dei quali ("Addio mascherine" edito da Rubettino) si occupa della malagestione sanitaria della pandemia covid e delle arretratezze politiche italiane degli ultimi anni.

Collabora inoltre con RTL, La 7 e la Rai dove è spesso invitato come opinionista.



## IL RAPPORTO SU TARANTO DEL 1801

L'ingegnere geografo Auguste-Firmin Chabrier, ufficiale francese, trova la città jonica mal edificata e mal concepita, ma spera in una rinascita del suo antico splendore

**A**uguste-Firmin Chabrier è nato ad Avignone il 28 agosto 1773 e morto a Vitebsk, durante la campagna di Russia, il 28 settembre 1812. Dal 1789 studia ingegneria ai Ponts et chussées. Disegnatore della marina a Tolone, nel 1795 partecipa alla campagna d'Italia come "lieutenant ingénieur géographe". Svolge la sua carriera militare quasi tutta nel Corpo degli ingegneri geografi. È nominato il 9 febbraio 1800 capo della Sezione col grado di Capitano di cavalleria. Da poco più di un anno è nell'*Armée d'observation du Midi*. Col trattato di Firenze tra il Regno delle Due Sicilie e la Francia (28 marzo 1801), il sogno francese di entrare in possesso di Taranto si realizza. Napoleone decide che gli squadroni nel golfo di Taranto saranno affidati al comando del tenente generale **Nicolas-Jean de Dieu Soult**. Il 31 marzo 1801 **Joachim Murat**, maresciallo di Francia di stanza in Piemonte e più tardi re di Napoli, ordina a Soult di marciare subito alla volta di Taranto e di occupare il suo porto, il che avrebbe dato modo a una facile partenza delle navi da Taranto verso l'Egitto con armi e munizioni.

Soult giunge a Taranto il 23 aprile 1801; vi rimarrà fino al 25 maggio 1802. Murat gli scrive che Taranto è "une sorte de Gibraltar" e gli chiede con urgenza una pianta e una descrizione del porto. Dopo un sollecito del maresciallo del 15 luglio 1801, Soult affida a **Auguste-Firmin Chabrier**, il più anziano ufficiale del Genio che lo ha seguito nella spedizione

tarantina, il compito di preparare un rapporto su Taranto. Chabrier lo prepara in triplice copia durante l'estate. Soult invia la prima copia a **Napoleone Bonaparte** e la seconda al Murat, il rapporto ha per titolo: *Descriptions Succinctes de Tarente Antique et Moderne pour servir à la carte topographique de la Ville et des environs de Tarente, par le chef de Bataillon Aug.te Chabrier, Commandant des Ingénieurs Géographes*, ed è conservato presso la *Section ancienne, service historique de l'Armée*, Château de Vincennes, Paris, fasc. n. 1405, Reconnaissances Militaires.

Il resoconto francese è stato pubblicato da **Richard K. Murdoch** in *Un rapporto francese su Taranto del 1801*, in "Archivio storico pugliese", 1968, I-IV e lo troviamo tradotto da **Fulvia Fiorino** in **Giovanni Dotoli, Fulvia Fiorino, Viaggiatori francesi in Puglia dal Quattrocento al Settecento**, vol. VII, Fasano 1993.

Nel resoconto dello Chabrier non si indica dove si trova adesso la pianta che un tempo ha accompagnato questo rapporto:

*DESCRIZIONE SUCCINTA DI TARANTO ANTICA E MODERNA PER LA CARTA TOPOGRAFICA DELLA CITTÀ E DEI DINTORNI DI TARANTO*

Da parte del Capo Battaglione Auguste Chabrier, Comandante degli Ingegneri Geografi

Taranto, Quartier Generale del Luogo-



Ingenieur Geographe, 1840

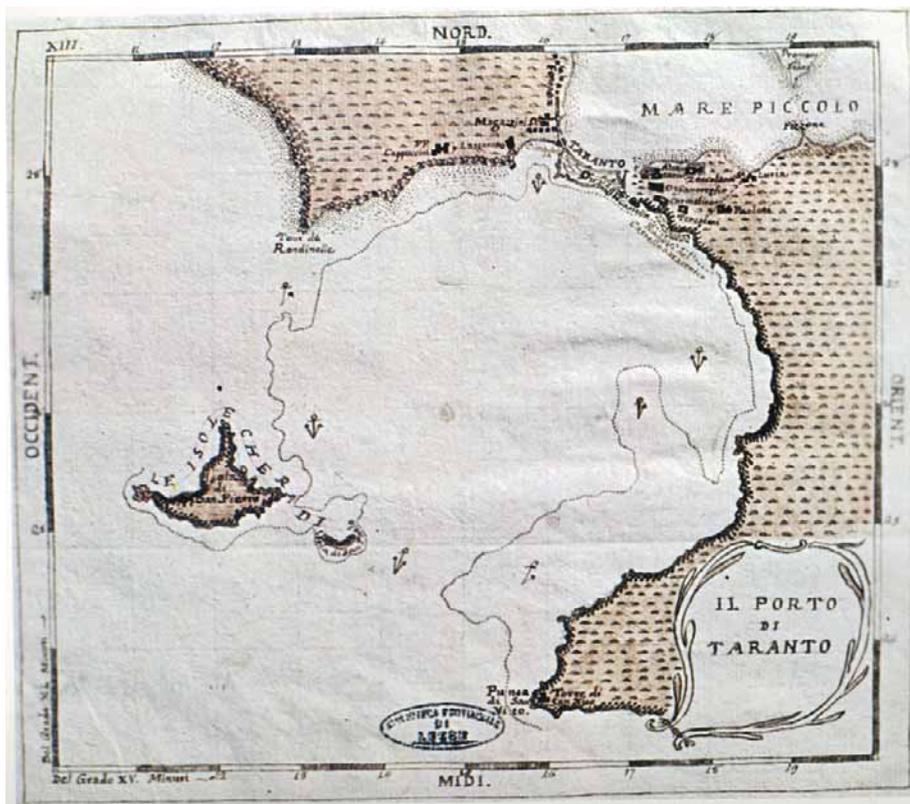
tenente Generale Soult, Comandante delle truppe francesi nel Regno di Napoli.

Termidoro, Anno IX [1801]

La carta Topografica dei dintorni di Taranto su un Raggio di 25 miglia a partire dalla città, è di tre millimetri su cento metri. Una copia è stata inviata al Primo Console Bonaparte, una seconda al Primo Generale Murat e un'altra al Generale Soult. Lo schizzo in cui non sono disegnate le montagne, è rimasto al deposito generale di guerra.

Per ognuna di queste Carte è stata aggiunta una Pianta della città di Taranto e uno scorcio di Mar Piccolo e dintorni".

Segue una "Descrizione succinta di Ta-



Can. Giuseppe Pacelli, *Il porto di Taranto in Atlante Sallentino*, 1807

ranto antica” con notizie ricavate dal manoscritto dell’**abate Girolamo Marciano** di Pulsano del primo Seicento e dell’opera di **Tommaso Nicolò d’Aquino** autore delle *Delizie dell’Antica Taranto* di fine Seicento e pubblicato postumo nel 1771. Altre notizie vengono raccontate da **Tolomeo, Strabone, Plinio**. Vengono descritti gli antichi monumenti di Taranto tra cui le opere del celebre scultore **Lisippo**, vengono raccontate le gesta del grande **Pitagora**, la venuta e la sconfitta di **Pirro**, le gesta di **Annibale**, l’arrivo di **Fabio**. Vengono citati i resoconti tarantini di **Livio, Polibio, Ovidio e Orazio**.

Dopo l’Impero Romano vengono narrate le incursioni dei Goti, la fortificazione da parte di **Totila**, la distruzione operata dal generale saraceno **Saba**, la ricostruzione operata dall’imperatore di Costantinopoli **Niceforo**, le guerre intestine dei Normanni, quelle di **Federico II**, della **regina Giovanna**, dei due **Filippi** e di **Ferdinando I**, Re di Napoli verso il 1465, che portarono Taranto nella più completa rovina.

Segue poi una “*Descrizione succinta di Taranto moderna e dintorni*”:

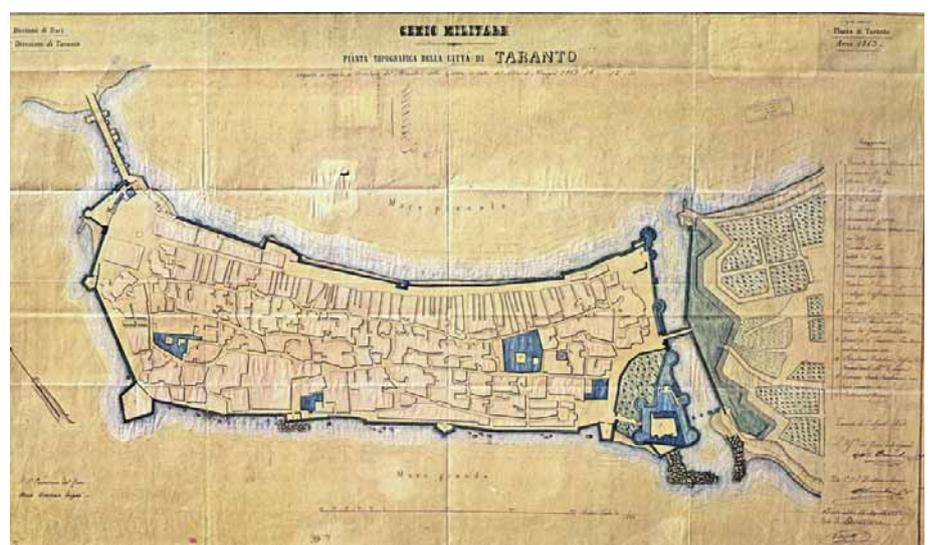
“**Taranto**, successivamente rinata ad opera dei Greci e dei Romani, fu sempre una città commerciale. La sua bella e felice posizione richiama sempre i mercanti

dell’Asia, dell’Egitto e da Costantinopoli. I dintorni si presentano come uno spettacolo davvero sorprendente. A Sud, le montagne della Calabria, le cui cime coperte di neve svettano fino al cielo. A Nord, la catena degli Appennini, che si staglia verso le fonti dell’Ofanto. **Mar Piccolo**, in cui sbocca il fiume **Galeso**, celebre sin dai tempi di **Virgilio e Orazio**, le cui rive incantevoli si prestano singolarmente al-

l’estro dei pittori e poeti. Ad Oriente, una pianura coperta di villini, **oliveti e vigneti**, due **saline** di cui una produce abbastanza per gli abitanti. Ad Occidente, terreni ricoperti di estesi oliveti, il cui reddito è incalcolabile.

La città moderna sorge laddove un tempo era la cittadella. Vi si arriva da due porte. Il perimetro è di circa un miglio e mezzo ed è circondato dalle acque del mare, che difendono l’accesso dai due lati grandi e da **Porta Napoli**. Il lato Sud-Est, l’unico accessibile, è difeso da un **vecchio porto** fiancheggiato da cattive **torri**, il tutto poco e per nulla suscettibile di difesa, ma potenzialmente, col soccorso dell’arte militare, d’un vantaggioso sistema di difesa. Non esiste alcun monumento importante. La città è mal edificata, mal concepita; le strade sono sporche, strette e tortuose; tutta l’urbanistica, infine, testimonia l’ignoranza dei secoli e la devastazione delle guerre, di cui Taranto è sempre stata teatro. Il numero degli abitanti ammonta a 16.000; una trentina di famiglie sono proprietarie di tutte le terre dei dintorni; gli altri sono poveri e vivono per la maggior parte dei prodotti della pesca. Gli usi e costumi si avvicinano di molto a quelli degli orientali. La superstizione trionfa.

Un solo **acquedotto** porta acqua potabile a Taranto. È forse l’unica opera che meriti una qualche attenzione: ha sei miglia di lunghezza e la sua portata d’acqua è di duecentodieci pollici cubi di fronte alla **Masseria Statte**. La cattiva manutenzione, però, e la sua vetustà fanno sì che



“Genio Militare. Pianta topografica della città di Taranto eseguita in seguito a circolare del Ministero della guerra in data del mese di maggio 1863 N° 12. Bucci Tommaso dis. Taranto, li 17 agosto 1863”. China e acquerello su lucido



Taranto, Municipio: La piazza del mercato di Taranto, olio su tela, 1816

appena un quinto delle acque arrivano a Taranto. Nel suo manoscritto su Taranto, **Merodio** attribuisce il merito dell'opera all'architetto **Niceforo**, nel decimo secolo dopo la sconfitta dei Saraceni. Le acque partono dalle cime dei Bassi Appennini e vengono a convogliarsi a **Triglio**, dove superano una valle grazie alla pressione delle acque superiori, che le porta a sollevarsi a più di centocinquanta piedi d'altezza. Mar Piccolo, intorno al quale erano un tempo le case di vacanza e i giardini dei principi dell'antica Taranto, le cui rive sono coperte di **oliveti, seminativi, vigneti, coltivazioni di frutta, fichi, aranci e cotone**, offre alla città abbondanti ricchezze, per la sua gran quantità di **squisito pesce** e di **conchiglie** d'ogni specie che qui si pescano.

I dintorni di Taranto superano di gran lunga quelli delle altre città circostanti, sia per la varietà delle produzioni che per la quantità di **cotone** e **olio** qui prodotto, la qual cosa costituisce l'unica industria degli abitanti. L'olio sarebbe buono, ma la qualità viene sacrificata alla quantità del prodotto. **I vini ottimi, ma danno alla testa; il grano è buono; la frutta, i fichi, i cocomeri e i "meloni d'acqua"** sono qui abbondanti e di qualità; la **caccia** è copiosa: **lepri, caprioli, cinghiali, porcospini, volpi e lupi, animali acquatici e altri ancora** sono eccellenti per le mense.

La gente della zona è in generale sana, vantaggio che essa deve alla serenità del cielo e alla temperatura del clima; i temporali, anche con scariche elettriche, sono qui frequenti, ma contribuiscono di molto alla salubrità del paese. I venti sono molti violenti; quello proveniente da Sud si fa sentire molto durante l'estate, in cui l'eccessivo caldo del giorno con il fresco delle notti causa spesso la malattia chiamata

nella zona Costipazione. Si trovano pochissime acque stagnanti; tra quelle di sorgenti, di fontane e di fiumi, alcune sono salmastre.

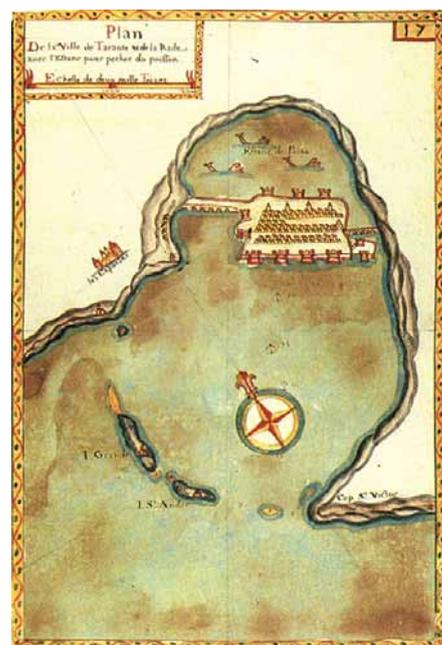
Come sarebbe bello per l'umanità, le arti e l'industria rivedere in questa terra prodiga di benefici i discendenti di quell'antico popolo che si arroccava in tante cittadelle! Ma essi possono rinascere soltanto sotto altre leggi. Vedremmo allora risplendere l'agricoltura e le belle costruzioni, migliorando con dei lavori appositi le fontane e le **sorgenti**, di cui la costa, dalle parti di **Pulsano**, presenta un gran numero e su cui crescono alla perfezione **aranci, limoni, melograni, rosai, arbusti aromatici**.

**Forse tra vent'anni si potrebbe gustare la stessa felicità di cui gioivano gli antichi: la bellezza del cielo, il clima mite, le montagne, la terra e le acque sono le stesse; soltanto le leggi sono degenerate e con queste i costumi e le attività dell'uomo".**

Gli ingegneri-geografi erano incaricati di interpretare il territorio e descriverlo nel dettaglio, utilizzando gli strumenti cartografici testuali. Chabrier è autore di carte degli Abruzzi e della Basilicata, preparate per Murat, del Wurtemberg, della Svezia, del corso del fiume Niemen, della battaglia di Eylau, redatte per Napoleone, e della Spagna, per il Re Giuseppe Bonaparte.



Pianta topografica del Territorio di Taranto, Archivio di Stato di Taranto, Catasto provvisorio, Stato di Sezione, 1812



*Pianta topografica del Territorio di Taranto*, Archivio di Stato di Taranto, Catasto provvisorio, Stato di Sezione, 1812. A destra: Jean Oliver, *Plan de la ville de Tarente et de la rade avec l'estanc pour pecher du poisson* (secondo quarto del XVIII sec. ca.), Atlante-portolano conservato a Parigi nella Biblioteca Nazionale

L'Ufficio topografico di Chabrier si occupò anche della carta della città di Taranto e del suo circondario per un raggio di 20 miglia, la cui triangolazione, fatta con un grafometro a lunetta, e le levate a scala di 3 millimetri per 100 metri, furono terminate nei mesi di settembre ed ottobre 1801. Chabrier fece delle osservazioni astronomiche per determinare la meridiana di monte Scotolo. Poi procedette alla levata geometrica di Taranto alla *planchette* (tavoletta), alla quale aggiunse delle vedute e delle descrizioni topografiche, storiche, militari e commerciali, e uno studio archeologico su Taranto antica.

In conclusione, certamente il Chabrier era uomo di alta cultura e di vasta conoscenza dei problemi dell'antichità classica e si fidava di parecchi manoscritti sopra Taranto antica e di qualche libro. E' evidente per esempio che il Chabrier fece uso delle famose *Deliciae Tarentinae* di Tommaso Niccolò d'Aquino. Dall'antichità il porto di Taranto è stato considerato uno dei migliori del Mediterraneo. Situato in una regione che manca di buoni porti, quello di Taranto ha sempre tenuto un posto importante nella storia navale e il rapporto di Chabrier è un succinto ma interessante resoconto sulla città di Taranto di inizi Ottocento.



Ingegneri-geografi francesi di inizio Ottocento



## VENTI DI GUERRA E SOGNI DI PACE

L'antica Roccia, la masseria San Pietro Mutata: quarant'anni fa il progetto per l'associazione "San Pietro sul Mar Piccolo"

Secondo indagini geologiche degli anni '80, durante una delle ere interglaciali avvenute circa 140 milioni di anni fa, tutto il dintorno sarebbe stato sommerso. Si sarebbe però salvata la resistente roccia su cui successivamente è sorta la masseria San Pietro Mutata, un metro un po' più su del livello del mare. Secondo l'avvocato Gennaro Pasanisi, divenutone proprietario nel 1961, succeduto ai Marrese, avrebbe dovuto rappresentare la prima roccia di una *nuova era di pace sociale ed universale tra gli uomini*. La masseria, oggi elegante relais sulle rive del Mar Piccolo dopo essere passata di mano in tempi più recenti, doveva servire allo scopo e trasformarsi in importante centro internazionale di cultura per la pace. Una vocazione, del resto, in qualche modo segnata dalla leggenda che vuole i santi Pietro e Marco passare di qui nel viaggio verso Roma provenienti da Antiochia.

Oggi soffiano venti di guerra in Europa e non solo. Il conflitto in Ucraina sembra di giorno in giorno allargarsi in una cruenta escalation



La masseria San Pietro Mutata

dai confini sempre più imprevedibili. Serve ricordare quel sogno utopico di quaranta fa, caldeggiato sulle rive del Mar Piccolo, mentre in Europa le due superpotenze pericolosamente si fronteggiavano. L'installazione dei missili Cruise a Comiso contrapposti agli SS-20 del Patto di Varsavia. In città si sviluppava un movimento per la pace molto attivo che riusciva a far dichiarare nel 1986 Taranto *città operatrice di pace* da parte del consiglio

comunale.

Pasanisi coltivava intanto il sogno di far di quella masseria un luogo di incontro *tra "uomini di buona volontà che credono nella pace come bene supremo"*. Così come recitava uno degli articoli della omonima associazione *apolitica e senza scopo di lucro* che venne a costituirsi nel 1983 con queste finalità. Nel marzo dell'anno prima, Pasanisi aveva presentato un libro divulgativo sulla masseria e l'an-



nessa basilica dei SS. Pietro ed Andrea con il pregio di diffonderne storia e tipologia sino ad allora poco conosciute. Il progetto culturale originario, in questo frangente, era di trasformare la masseria in *presidio civile dei più alti valori* umani.

Qualche mese dopo Pasanisi fu profondamente colpito dal *manifesto* pacifista di Erice stilato da Antonino Zichichi e da due tra i maggiori esponenti della fisica del '900, Paul A.M. Dirac e Piotr Kapitza. Un appello rivolto agli scienziati di tutto il mondo in cui si criticava la folle corsa agli armamenti in atto da parte delle due superpotenze ed il conseguente pericolo di olocausto nucleare. Seguiva l'invito a schierarsi per una scienza senza frontiere, al servizio della pace e mirata al trionfo della cultura dell'amore contro quella dell'odio. Tantissimi i consensi, da personaggi come Pertini, papa Giovanni Paolo II, Olof Palme e tanti altri ancora. Migliaia le sottoscrizioni, tuttora in corso, da parte di scienziati di ogni parte del globo. Ad Erice, del *manifesto*, è rimasta la base ispiratrice per annuali seminari sulle emergenze planetarie.

La proposta fu presentata nel corso di un affollato convegno di

presentazione del citato libro "San Pietro sul Mar Piccolo" promosso dall'Ente Provinciale per il Turismo e tenutosi il 19 febbraio 1983 presso la sala della provincia. Ne seguì, il giorno dopo, una visita guidata corredata da mostra. Nel convegno, dopo i saluti di del presidente dell'Ept Bruno Pignatelli, autorevoli le relazioni di Cosimo Damiano Fonseca, rettore dell'università della Basilicata, e di studiosi come Piero Massafra e Cosimo D'Angela che circa un decennio prima si erano già occupati della masseria e del vicino Battendieri. Altri importanti interventi da parte dell'arch. Franco Blandino, Sante Liuzzi, Domenico Ricciardi, dell'assessore all'urbanistica Filippo Di Lorenzo. Le conclusioni affidate al sottosegretario alla pubblica istruzione Domenico Amalfitano.

Nella sua relazione al convegno Pasanisi, che si definiva un semplice agricoltore, sostenne come per il perseguimento della pace occorresse amare una sola patria: il pianeta terra. La cultura della pace vista come la più grande rivoluzione culturale di tutti i tempi per costruire una era nuova e salvare l'umanità dall'estinzione.

L'associazione che si proponeva

di supportare questo ambizioso progetto ed a cui veniva ceduta la proprietà della masseria venne costituita il 27 luglio 1983. Ancora tanti i partecipanti, tra cui il sindaco Giovanni Battafarano e l'arcivescovo Mottese. Si riteneva fondamentale l'istituzione di una specifica università internazionale di studi della pace, avviare lo studio e la progettazione di una città modello in tutta la sua dimensione sociale. La proposizione della masseria come centro di promozione e formazione culturale delle scienze e delle arti era inteso anche come contrappeso alla immagine infernale offerta dal centro siderurgico. Una funzione tanto più importante in una città dalle origine guerriere spartane e dalla storica presenza di arsenali e basi militari. Nello statuto previsto anche il collegamento con altre strutture ed associazioni operanti sul territorio ed a livello internazionale. Pasanisi si riservava il ruolo di presidente onorario. Presidente effettivo veniva eletto Giovanni Massagli, magistrato e consigliere di cassazione. Grande l'attenzione rivolta da istituzioni ed autorità presenti, non solo rispetto al progetto proposto ma anche verso il recupero edilizio

di una struttura dalla grande valenza storica ed architettonica ma in stato di sofferenza delle sue fondamenta fisiche.

Tutto si è poi perso nella memoria. Le risorse pubbliche per il restauro non trovate. La masseria per un po' affidata ad una famiglia di contadini, i Tinelli. Poi l'incipiente stato di abbandono, le depredazioni ed un degrado esponenziale con pericolo crolli di varie sue parti. Qualche appello e tentativo di riaccendere i riflettori sul luogo, come il convegno organizzato nel 1993 dalla sezione PDS di Paolo VI e dai padri oblati missionari di Santa Maria del Galeso con relazione introduttiva dall'operatore culturale Pietro Aresta e la partecipazione delle associazioni ambientaliste storiche.



Nel 2001 la variante urbanistica da parte del consiglio comunale ed il via libera ai nuovi proprietari per la trasformazione della masseria in gran hotel e centro benessere, la basilica in sala convegni. Un'immagine molto diversa da quando, negli anni '40 e '50, il 29 giugno di ogni anno lì sostavano bancarelle varie di lupini, frutta secca, *passatiempe*, grat-

ta gratta, bibite e palloncini che accoglievano gruppi di persone provenienti a piedi dal città vecchia, Tamburi e dintorni. Il ricordo un po' bucolico di grosse tavolate nel cortile della masseria dopo la celebrazione della messa su cui consumare, alla maniera contadina, lauti pranzi con piatti tradizionali accompagnati da buon vino. Gran finale con fuochi pirotecnici.

Il volto della masseria oggi è molto seducente, grandi l'impegno e la maestria per il suo restauro pur con qualche rimaneggiamento della struttura originaria. È stata salvata. Ma il vecchio sogno di Pasanini rimane confinato solo in qualche ingiallito articolo del tempo e nei segreti di quella roccia più antica del genere umano di circa 300 milioni di anni.

**Connected to the World**

 **BRITISH SCHOOL**  
TARANTO

Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti  
Tel: 099.7791774 - [www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)

 **CAMBRIDGE ENGLISH**  
Language Assessment  
Authorised Centre

## MILENA VUKOTIC AL MAR TA

*Rinviata invece l'incursione teatrale di Anna Ferruzzo. Torna la gratuità nella prima domenica del mese*



Milena Vukotic

**I**l programma del week end al MAR TA subisce qualche variazione. L'incursione teatrale di Anna Ferruzzo nell'ambito dei percorsi guidati del MAR TA all'interno del Mysterium Festival è rinviata a prossima data che sarà comunicata. Non slitta invece il programma dei percorsi tematici guidati a cura dell'archeologa Silvia De Vitis che proprio alle 11.30 e 16.30 di sabato 2 aprile accompagnerà i visitatori alla scoperta dei reperti e dei miti legati a "Morte, Metamorfosi e Resurrezione", e invece domenica 3 aprile, alle 15.30 e alle 17.30, li guiderà lungo le tracce de "Il culto dei Defunti e la nascita della città cristiana".

Domenica 3 aprile alle 11.45, nell'ambito delle matinée domenicali di "MAR TA in MUSICA" realizzate dal Museo Archeologico Nazionale di Taranto e dall'Orchestra Ico della Magna Grecia, al Museo, invece, è confermata la presenza di una grande interprete del teatro e del cinema italiano: Milena Vukotic. Attrice, figlia di uno scrittore teatrale slavo e di una pianista e compositrice italiana, musicista e ballerina, importante icona del teatro e del cinema italiano degli anni Sessanta, e con un palmares di collaborazioni importanti da Franco Zeffirelli, a Giorgio Strehler, passando per Paolo Poli e Jean Cocteau. Sua l'interpretazione della domestica martire nel capolavoro di Federico Fellini "Giulietta degli spiriti", o della donna introversa e fragile nei film di Luis Buñuel, Mario Monicelli, Andrei Tarkovsky.

Un'attrice senza tempo capace di interpretare la moglie disincantata e ubbidiente di Fantozzi fino ai ruoli più recenti in "Saturno contro" di Ferzan Özpetek. Al MAR TA, la vincitrice del "Nastro d'Argento" e del "Ciak

d'Oro" arriva con il "Mistero del Bene", un recital per pianoforte, immagini e voce destinato ad emozionare il pubblico. Milena Vukotic sarà accompagnata al pianoforte dalla maestra di Angela Annese.

Il biglietto per assistere a "Il Mistero del Bene" di domenica 3 aprile alle 11.45 nell'ambito di "MAR TA in MUSICA. Le matinée domenicali" potrà essere acquistato nella sede dell'Orchestra della Magna Grecia (a Taranto, in via Ciro Giovinazzi 28) e su [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it). Ingresso consentito dalle 11.15 - Inizio 11.45. Il costo del biglietto è di 8 euro.

All'ingresso del MAR TA il giorno del concerto sarà consegnato ad ogni possessore del biglietto del concerto un coupon della validità di una settimana (dalla domenica del concerto evento al sabato successivo) che darà diritto ad un ingresso gratuito. Il coupon ha validità dalla domenica del singolo evento concerto fino al sabato successivo e deve essere utilizzato tassativamente entro lo stesso periodo per la prenotazione e per l'ingresso gratuito al Museo Archeologico Nazionale di Taranto inserendo il codice coupon sulla piattaforma e-ticketing del Museo Archeologico Nazionale di Taranto: <https://www.shopmuseomarta.it> L'ingresso al Museo del possessore del coupon è condizionato in ogni caso al numero di posti disponibili nella fascia oraria selezionata.

Superato lo stato di emergenza a causa della pandemia da Covid-19, cambiano le modalità di fruizione anche all'interno del MAR TA. **Dal primo di aprile decade l'obbligo del green pass per l'accesso alle collezioni museali, ma permane fino al 30 aprile in caso di partecipazioni a spettacoli, conferenze e convegni negli spazi al chiuso del Museo Archeologico Nazionale di Taranto.** Resta fino al 30 aprile, invece, l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherina). In conseguenza del venir meno dello stato di emergenza, come da circolare della Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura, si torna anche alla fruizione gratuita per la prima domenica di ogni mese. Chi avesse, pertanto, prenotato la visita a pagamento per il prossimo 3 aprile potrà ottenere il rimborso, collegandosi al sito [www.shopmuseomarta.it](http://www.shopmuseomarta.it).

## «Perché difendo il Risorgimento»

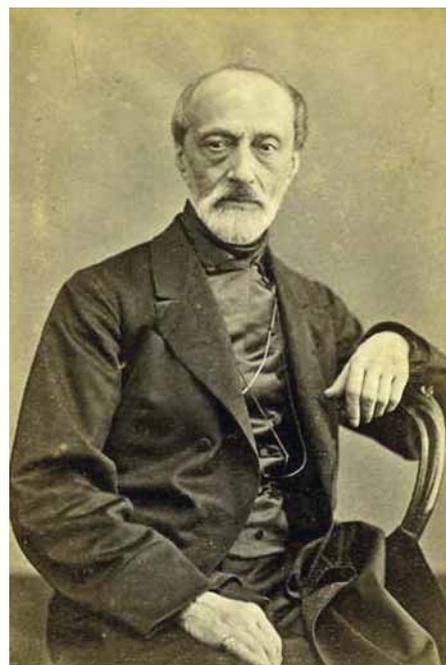
*Quel martirio, quel sangue e quel sacrificio non furono inutile se oggi siamo un popolo*



di PAOLO DE STEFANO

**C**aro direttore, perché difendo il Risorgimento? Sì il nostro Risorgimento! Perché c'è in giro, un'analisi, quasi distaccata, del nostro secolare movimento irredentistico, unitario e finalmente nazionale. Eppure basterebbe rileggere il volume laterziano (1955) dal titolo: "Dieci anni dopo (1944-1955)" con saggi dei migliori intellettuali del tempo, da Leo Valiani a Mario Sansone per avere una sincera e collaudata consapevo-

lezza del perché il nostro Risorgimento, quello ottocentesco, fu, pur fra tante angustie e patimenti di patrioti e poi di popolo, l'albero unico del riscatto nazionale, italiano, in una terra ancora divisa in stati e staterelli e dominata dalla volontà straniera, nonché da un potere temporale vaticano che era cerniera fra il settentrione e il meridione di quello "stivale" chiamato Italia. Che l'Italia non era ancora alle radici del nostro Ottocento. C'è caro direttore, come una moda



Giuseppe Mazzini. A sinistra: l'entrata trionfale di Garibaldi in Napoli



a voler ricostruire provinciale e, direi, regionalista, un Ottocento che si era consegnato a Mazzini, a Garibaldi, a Vittorio Emanuele II e a Cavour, in maniera non fortemente voluta se non tale; e questo analizzare i fatti contingenti era pure vero, ma la storia dei popoli, e qui Salvemini ci è maestro fra gli altri, non si fa con le masse, ma con alcuni nobili intellettuali che guidano le masse che ancora non sono popolo, ai nuovi destini di una terra che deve essere nazione e patria. Era il volere di Mazzini in quel tempo ove l'ignoranza, l'analfabetismo era quasi al cento per cento fra gli italiani chiusi in

stati e staterelli; era quel volere di educare le masse perché potessero essere finalmente un popolo; e popolo italiano.

Non c'è paese, pur piccolo, che non abbia nel nostro Sud dedicato una via non solo ai Grandi della Patria, ma a quegli Uomini che desiderarono per l'Italia combattere e subirono carcere duro e morte: non si dimentichi da noi tarantini i Mignogna, i Massari, i De Cesare, e i non pochi nomi ancora in ombra che la storia locale volle sulle barricate o affiliati alla Giovane Italia o garibaldini nel cuore.

L'Italia certamente, dopo dieci secoli, doveva essere nazione, ma era per tanti già Patria! Il recente film "Noi credevamo" narra della storia di alcuni rivoluzionari che credettero in Mazzini e poi, per avvenimenti contrastanti tra loro, fra noi pochi garibaldini e savoiard, rimasero delusi da esiti non voluti; ma la Storia si fa anche fra delusioni e contrasti e quel film non rinuncia al ricordo di uno dei maestri del nostro Risorgimento; appunto Mazzini!

Il popolo in quel tempo non poteva né sapere né prevedere, ma fu la tenacia di non



pochi italiani, fu la cultura di una illuminata aristocrazia e borghesia (nel significato puro del termine) a volere che il tempo era ormai alle porte per l'unità della Patria: l'Italia! E fu quel Tricolore, nato a Reggio Emilia, a significare che una doveva essere la bandiera unitaria e giammai quella di un partito.

Ecco perché, caro direttore, difendo il Risorgimento; che ebbe le sue pecche e i suoi errori politici, ma fu il secolo del nostro vero riscatto; prima nel pensiero e poi nelle piazze. In quelle

piazze, oggi, di tutte le città e i paesi d'Italia nelle quali un Monumento, una lapide, un ricordo cittadino, rammenta agli italiani che non pochi figli morirono: dall'assedio dei romani del primo ottocento (la repubblica romana e soffre

libera con Mameli ai Caduti sul Carso per una Trieste libera con Trento). Quei morti sono il nostro Risorgimento e quel martirio e quel sangue versato non è stato inutile se oggi siamo un popolo. Un popolo tuttavia da essere ancora memore di tanto valore umano; e quel Risorgimento deve essere sempre un monito a tutti i politici che l'Italia fu sacrificio e sangue; e giammai deve essere momento di

opportunismo personale e godimento o giovinamento di poltrone; perché in quell'Italia unita non pochi patirono carcere duro ed esilio: e lo hanno patito decenni or sono tutti quegli italiani che vollero la loro Patria libera da ogni forma di dittatura per una democrazia purificata da tante violenze e da tanti inganni disonesti.

Ecco perché difendo il Risorgimento. Oggi più che mai!

ACCADEMIA DI BELLE ARTI LECCE 

# BEAUTY AMID WAR

## FATIMAH HOSSAINI

### ABA LECCE

#### FACULTY AND STUDENTS EXHIBITION

PALAZZO GRANAFEI - NERVEGNA  
BRINDISI

Vernissage 09 | 04  
Finissage 02 | 05

COMUNE DI BRINDISI REGIONE PUGLIA

# UNA STORIA DA RIVIVERE E RILANCIARE

È il giornalista e scrittore Giuseppe Mazzarino  
il nuovo presidente dell'Associazione Aldo Moro

**I**n questo 2022, il 9 aprile, l'Archita compie 150 anni. Nell'occasione L'Associazione degli ex Archita, con un nuovo presidente, Giuseppe Mazzarino, intende rilanciarsi e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul destino dell'insigne liceo e di quella che ne è stata la storica sede, il Palazzo degli Uffici. Ma anche contribuire a far conoscere una scuola proiettata verso il futuro, che ha moltiplicato i suoi indirizzi, e che sa coniugare al meglio le "due culture" di cui parlava in un celebre saggio del 1959 sir Charles Percy Snow, denunciando la dannosa incomunicabilità già allora evidente anche in sede accademica fra i due mondi.

Nel 1989, in occasione del centenario della sospirata statizzazione (ovvero reificazione, come si diceva cent'anni prima, all'epoca del Regno d'Italia) del Ginnasio - Liceo Archita, un gruppo di ex



*Due immagini di Aldo Moro all'Archita*

alunni dello storico liceo, su sollecitazione di un comitato promotore di dieci persone del quale avevo fatto parte (i dieci erano Orazio Bianco, Domenico Rana, Giuseppe Mazzarino, Michele Simonetti, Paolo De Stefano, Mario Sessa, Gemma Natuzzi, Enzo Gigante, Umberto Braga, Silvano Baglivo) dava vita, con atto notarile rogato il 4 dicembre di quell'anno dal notaio Prospero Mobilio nella allora sede dell'Archita, in piazza della Vittoria, all'Associazione culturale Aldo Moro fra ex alunni ed ex docenti del Liceo Ginnasio Archita di Taranto.

Primo presidente dell'Associazione fu eletto, per acclamazione, l'avv. Mario Bruno Fornaciari, classe 1916, un autentico Principe del Foro, che



## Giuseppe Mazzarino

**Giuseppe Mazzarino**, giornalista e scrittore, è stato il cronista parlamentare di punta della *Gazzetta del Mezzogiorno*; negli anni dell'Archita ha fondato e diretto *La Sferza*, longevo giornale studentesco di Taranto.

Ha ricoperto e ricopre svariati incarichi nelle organizzazioni del giornalismo (è stato tra l'altro vicepresidente dei corrispondenti da Roma dei quotidiani italiani, consigliere nazionale dell'Ordine, presidente dei revisori dei conti della Federazione nazionale della stampa).

Dirige dal 2011 la rivista *Archivio storico pugliese*, organo ufficiale della Società di Storia patria per la Puglia, ed insegna Storia del giornalismo nel master in Giornalismo dell'Università di Bari Aldo Moro.

Ha pubblicato fra altre opere un sommario di Storia del giornalismo, un dizionario di parole della politica, varie opere di divulgazione storica e scientifica, una ricerca sull'industrializzazione di Taranto ed un romanzo autobiografico ambientato nell'Archita dei primi anni '70.



Nino Palma

all'Archita era stato compagno di banco di Aldo Moro. Il primo comitato direttivo dell'Associazione, eletto all'unanimità, era composto da avv. Mario Bruno Fornaciari, prof. Orazio Bianco, prof. avv. Domenico Rana, prof. avv. Michele Simonetti, avv. Silvano Baglivo, dott. Giuseppe Mazzarino, avv. Umberto Braga, prof. Marco Chimienti, avv. Luigi Rando, prof.ssa Paola Morelli Viesti, nonché, come membro di diritto in quanto preside pro tempore dell'Archita, prof.ssa Franca Schembari Giraldi (peraltro anche ex alunna del liceo).

Scomparso pochi anni dopo l'avv. Fornaciari, fu eletto presidente il prof. Orazio Bianco, preside del Magistero di Lecce e suo pro-Rettore, e successivamente presidente della SSIS di Puglia. Per problemi di salute che l'avevano colpito nel 2011 il prof. Bianco, scomparso poi nell'aprile 2012, aveva abbandonato fra le altre attività anche l'Associazione ex Archita, la cui attività si era sostanzialmente interrotta già nel 2010. Dopo un black out di quasi quattro anni, nel novembre 2013 un gruppo di ex studenti ex docenti e docenti dello storico liceo, autoconvocato nella nuova sede provvisoria dell'Archita (plesso Mazzini) decideva di far rivivere la storica Associazione, con una importante, duplice apertura: all'Associazione potevano aderire anche i docenti in attività, ed oltre al preside pro tempore, ne avrebbero fatto parte di diritto i consiglieri d'istituto espressi dagli studenti. Che risposero con entusiasmo all'appello degli ex, ponendo al primo punto del programma d'azione il ritorno del liceo nella sua sede storica, il Palazzo degli Uffici, dove l'Archita era entrato nel gennaio 1876 e da dove la sua ultima "rappresentanza" era stata espulsa proprio nell'estate del 2013.

A presiedere la rinnovata Associazione Aldo Moro fu chiamato, all'unanimità, il prof. Nino Palma, per l'anagrafe Damiano, docente del liceo. Nel consiglio direttivo eletto in quell'occasione c'ero anch'io, e fui nominato portavoce, in ragione della mia professione; vicepresidente fu nominata Franca Tommasi, docente nella allora II Facoltà di Scienze dell'Università di Bari con sede in Taranto; segretaria Franca Porretti, docente di Lettere classiche nel liceo. Dei soci fondatori del 1989 entrava nel direttivo anche Carmine Carlucci, presi-

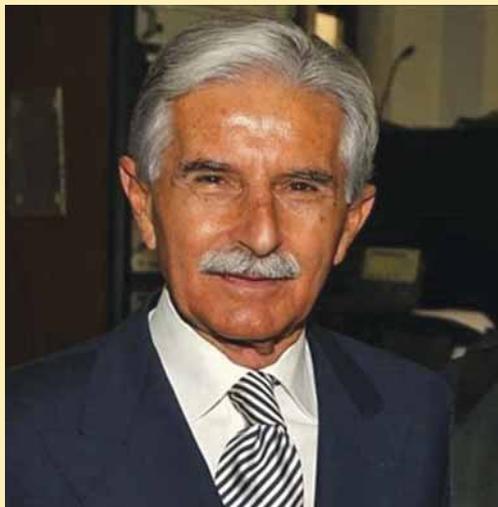
Incontro con il giudice Antonio Morelli e la professoressa Franca Tommasi

## UN DIALOGO SULLE “DUE CULTURE: UMANISTICA E SCIENTIFICA”

«L'Archita e le 'due culture', umanistica e scientifica». Su questo tema riprende, con un dialogo fra due illustri ex alunni, il giudice **Antonio Morelli**, già presidente del Tribunale di Taranto e in precedenza del Tribunale per i minorenni, e **Franca Tommasi**, professore ordinario di Fisiologia vegetale e presidente del comitato scientifico del polo bibliotecario scientifico dell'Università di Bari, l'attività dell'Associazione culturale Aldo Moro fra ex alunni ex docenti e docenti del liceo Archita.

L'appuntamento è per sabato 9 aprile, 150° anniversario della fondazione della scuola, nata come Ginnasio comunale ("Ginnasio", nella vecchia accezione: durava cinque anni, e comprendeva gli attuali tre anni di scuola media ed il primo biennio del liceo), nel salone dell'istituto delle suore di Maria Immacolata, in via Mignogna 9.

Saluti del presidente dell'Associazione Aldo Moro, Giuseppe Mazzarino, e del preside dell'Archita, Francesco Urso.



Antonio Morelli e Franca Tommasi

Sarà anche l'occasione per ringraziare Nino Palma, che ha presieduto l'Associazione dalla sua ricostituzione, nel 2013, fino ad oggi.

L'ingresso è libero, con obbligo di mascherina ffp2.

dente del Comitato per la qualità della vita. In collaborazione con i vari presidi dell'Archita, col consiglio d'istituto, col giornale studentesco Vox, con l'Associazione italiana di cultura classica e in più occasioni con enti locali e club service, nel corso degli anni l'Associazione sviluppò una intensa attività pubblicistica e convegnistica per perorare, fra l'altro, il restauro del Palazzo degli Uffici, abbandonato al degrado, ed il ritorno dell'Archita in quell'edificio.

Poi una certa stanchezza prese il sopravvento insieme con l'invecchiamento del gruppo dirigente e con l'esodo degli studenti che più erano stati vicini all'Associazione verso altre città universitarie; dove la maggiorparte di loro è rimasta. Già prima del Covid, nel 2019, Nino Palma aveva manifestato la volontà di dimettersi dalla presidenza; affettuosamente pressato da tutti noi, aveva accettato di restare per un breve periodo, ma aveva voluto che lo affiancassi come vicepresidente, mentre Loredana Flore, ex alunna ex ex docente dell'Archita, affiancava Franca Poretti, divenuta intanto presidente della sezione tarantina dell'Associazione italiana di cultura classica, nei compiti di segreteria. Il Covid ha interrotto tutte le attività "esterne" dell'Associazione, ma non gli interventi di presidente e vicepresidente sui giornali e con gli enti locali perché non si spegnesse l'attenzione sulla questione destino del Palazzo degli Uffici e reinsediamento dell'Archita (almeno in buona parte) nella sua sede storica.

Per motivi personali e di salute Nino Palma ha presentato in questi giorni le sue dimissioni irrevocabili: designato quale presidente, a norma di statuto e per decisione del direttivo, ho accettato di assumere pro tempore la presidenza dell'Associa-

zione che ho contribuito a fondare 33 anni fa, con l'impegno di procedere ad una campagna di adesioni che rafforzi i ranghi e ringiovanisca gli effettivi della "Aldo Moro"; anche dalle pagine de Lo Jonio faccio appello a tutti quanti han frequentato l'Archita o vi hanno insegnato, ed a quanti tuttora vi insegnano o studiano, ad aderire all'Associazione culturale Aldo Moro, intitolata ad uno dei più illustri ex alunni del liceo, per rafforzarne l'azione.

Perché l'Archita deve vivere: come centro propulsore di cultura e di aggregazione sociale, oltreché, naturalmente, come scuola; perché l'Archita è una grande risorsa della città e del suo territorio, non un problema; e deve tornare nel rosso maestoso edificio nel quale ha avuto sede, pensate un po', dal 1876 al 2013. Palazzo e scuola nei quali, oltretutto, il Comune di Taranto investì ingenti somme fin dall'Ottocento.

All'insegna del dialogo fra le "due culture" il primo incontro organizzato quest'anno dall'Associazione Aldo Moro proprio per il 9 aprile, anniversario della fondazione della scuola: "L'Archita e le "due culture", umanistica e scientifica". Dialogheranno sul tema, dopo i saluti del preside Francesco Urso e del presidente dell'Associazione ex Archita, Giuseppe Mazzarino, il giudice Antonio Morelli, già presidente del Tribunale di Taranto e in precedenza del Tribunale per i minorenni, e Franca Tommasi, professore di ruolo di Fisiologia vegetale e presidente del comitato scientifico del polo bibliotecario scientifico dell'Università di Bari, a lungo impegnata (dal 1991, con le scuole dirette a fini speciali, al 2018) nella allora II Facoltà di Scienze dell'Università di Bari (sede di Taranto).

# Spettacoli

## RIAPRE L'AUDITORIUM TARENTUM

*Con la direzione artistica di Fabiano Marti. Appuntamento domenica 3 aprile alle 18*

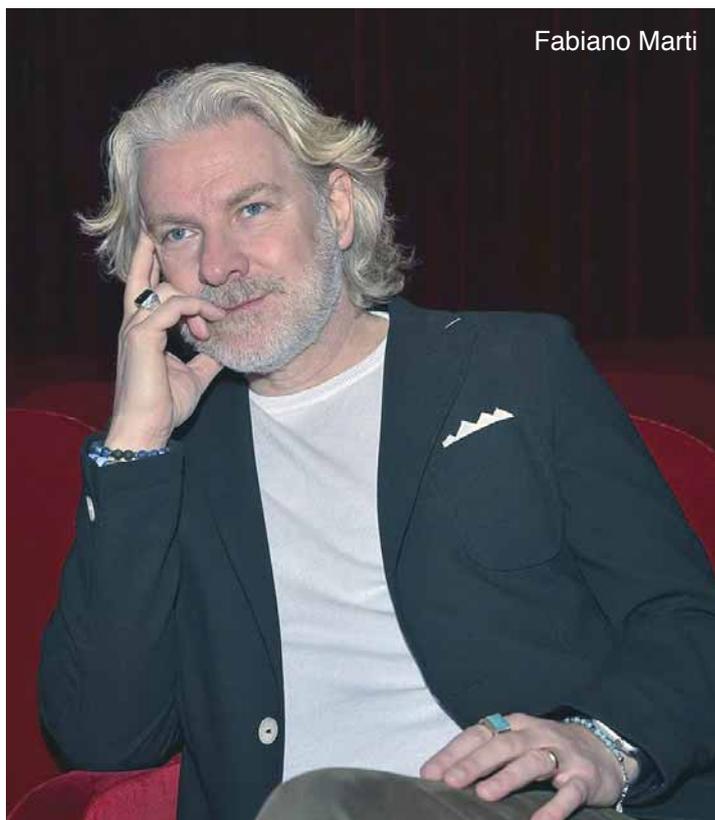
**R**iapre, dopo due anni di chiusura, l'Auditorium Tarentum, il teatro sito in via Regina Elena 122 alle spalle della Chiesa di Sant'Antonio. Si tratta della seconda riapertura dopo quella del 2014, quando il teatro riaprì le sue porte al pubblico dopo una lunghissima pausa di 18 anni. Questa volta la pausa, dovuta alla pandemia e alle conseguenti difficoltà di gestione, è durata solo 2 anni, ma indubbiamente se n'è sentita la mancanza.

Ma la vera novità è rappresentata dalla direzione artistica, affidata all'attore, autore e regista tarantino Fabiano Marti, già vicesindaco e assessore alla cultura della giunta Melucci.

L'inaugurazione è prevista per domenica 3 aprile alle 18 con uno spettacolo presentato da Mauro Pulpito al quale parteciperanno lo stesso Fabiano Marti, gli ospiti musicali del Taranto Jazz Festival e i ballerini della scuola Be Swing - Taranto Swing Festival.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

«Sono emozionato e felicissimo per questa nuova e stimolante esperienza – ha dichiarato il neo direttore artistico Fabiano Marti – perché non avevo mai diretto un teatro nella mia città. Ringrazio don Carmine, don Antonio e tutto il comitato per la fiducia che cercherò in tutti i modi di ricambiare. Il teatro Tarentum sarà un contenitore culturale a disposizione di tutti e il mio ruolo sarà quello di coordinare le idee e supportare i progetti delle associazioni culturali tarantine, puntando come sempre sulla qualità e sulla passione. Un altro teatro riapre a Taranto, un altro tassello si aggiunge al percorso di rinascita culturale della città. Taranto diventa sempre più capitale della cultura».



Fabiano Marti

**Domenica 3 aprile, alle 21 all'auditorium TaTÀ di Taranto**

### **È BELLO VIVERE LIBERI!**

**P**erché la Resistenza torni ad essere "festa d'aprile". Per il cartellone "Periferie", rassegna di teatro e danza, domenica 3 aprile, alle 21 all'auditorium TaTÀ di Taranto, in via Deledda ai Tamburi, in scena "È bello vivere liberi!", un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo, ispirato alla biografia di Ondina Peteani prima staffetta partigiana d'Italia deportata ad Auschwitz n. 81.672, di e con Marta Cuscunà, oggetti di scena Belinda De Vito, luci e audio Marco Rogante, disegno luci Claudio "Poldo" Parrino, coproduzione Centrale Fies / Operaestate Festival Veneto, premio Scenario per Ustica 2009. Durata 65'.



Domenica 3 il primo appuntamento con i playoff: arriva la Fortitudo Apricena

# Basket Francavilla 1963, riparte la caccia alla serie C

**P**ronti a ripartire. Per conquistare la serie C. Il Basket Francavilla 1963 è alla vigilia della "prima" dei playoff: si gioca domenica 3 aprile alle 18 nel nuovo Palazzetto dello Sport di Francavilla Fontana (biglietto al costo di 3 euro). La seconda fase dell'annata si apre ospitando la Fortitudo Apricena.

Il Villa arriva all'appuntamento carico di entusiasmo, dopo aver dominato la prima fase classificandosi al primo posto con 32 punti, davanti all'Invicta Brindisi (a pari punti) e all'Olympia Rutigliano.

Adesso giunge il momento della verità: sei partite tra andata e ritorno che decideranno le sorti del campionato per la formazione allenata da coach Massimo Caforio.

Il vice presidente del sodalizio, Giuseppe Papadà, lancia un appello all'intera comunità francavillense in vista della fase decisiva della stagione. «Siamo diventati – sottolinea – uno dei punti di maggiore aggregazione dopo il calcio, con alcune centinaia di spettatori che accompagnano i piccoli del minibasket o delle giovanili e affollano il palazzetto. Per noi, per l'intera società è una grande soddisfazione. Vogliamo festeggiare con tutta la città il successo conquistato nella prima fase. Vorremmo che questo primo risultato coinvolgesse il maggior numero di persone possibili e



che ciò avvenga anche in tutte le gare successive. Il nome di Francavilla Fontana viene portato avanti anche da noi del basket, grazie al primato che abbiamo conquistato. Ci auguriamo che questa piccola "eccellenza" che rappresentiamo venisse apprezzata da tutti i francavillesi. Il nostro primo risultato l'abbiamo conquistato: adesso ce la giochiamo partendo dal primo posto». E non è poco: il percorso giusto per sognare in grande (Leo Spalluto).

## PINK PADEL LEAGUE: LE VINCITRICI DELLA SECONDA TAPPA A TARANTO

Nella sezione "intermedio" si sono imposte le tarantine Federica Basile e Donatella Di Bello, e per la sezione "avanzato" Laura Giuri di Brindisi e Valentina Terio di Bari. Prossima tappa a Latiano il 10 aprile

**S**econda tappa a Taranto, lo scorso 27 marzo, della prima edizione del Pink Padel League, torneo per sole donne che abbina sport e solidarietà per raccogliere fondi da destinare al reparto di Oncematologia pediatrica dell'ospedale Santissima Annunziata della città ionica.

Sui campi della Padel Arena di Taranto, nella sezione riservata alle giocatrici di livello "avanzato" si sono imposte Laura Giuri di Brindisi e Valentina Terio di Bari, e nella sezione per le padeliste di livello "medio" hanno vinto Federica Basile e Donatella Di Bello, entrambe di Taranto.

Il torneo, partito da Lecce il 13 marzo, il prossimo 10 aprile si sposterà a Latiano (Brindisi) al Football Park per la terza tappa. Per la quarta, il Pink Padel League tornerà a Lecce il 24 aprile, per poi approdare nuovamente a Taranto il 15 maggio e concludersi a Latiano il 29 maggio.

«Il divertimento va avanti e prosegue la raccolta fondi da destinare al reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, intitolato a Nadia Toffa, attraverso le magliette del torneo», dice Francesco Giorgino, già ideatore della Salento Padel Cup, e organizzatore della Pink Padel League che con il supporto di Chiara Vetrugno, Rosaria Arganese e Mariella Santini.



Laura Giuri e Valentina Terio con lo staff Pink Padel League

Il team ha già iniziato a lavorare per l'edizione 2023.

Per le iscrizioni e per avere ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al Pink Padel League è possibile telefonare al numero 392/9048531.

... a modo mio

di Gianni Sebastio



L'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo "Iacovone" costringeranno i rossoblù a emigrare. La società ha partecipato ad un bando per l'utilizzo dello stadio di Faggiano

# AAA STADIO CERCASI

## il Taranto in esilio forzato

**T**ra un anno, al massimo tra diciotto mesi, dovranno prendere il via i lavori di rifacimento dello stadio "Erasmo Iacovone". Il nuovo impianto sportivo del rione Salinella dovrà essere pronto per la primavera del 2026, in occasione dei "Giochi del Mediterraneo".

Una innovazione affascinante: oltre alla competizione internazionale, uno stadio nuovo di zecca e polifunzionale, una struttura che potrebbe dare slancio anche ad un progetto "rigenerante" per il calcio tarantino: un campo di gioco nuovo e attraente potrebbe rappresentare anche un'occasione di maggiori investimenti a favore della squadra della città.

Nonostante le voci venute a galla negli ultimi mesi, va detto che ancora non esiste una vera bozza ufficiale e pubblica del progetto: sicuramente ci sono alcune idee, ma lo Iacovone del futuro è ancora tutto da scoprire. Le foto circolate sui social sono semplicemente il frutto di disegni non ufficiali, ma nonostante ciò, hanno ugualmente suscitato grande interesse ed animato il dibattito.

Si è parlato di uno stadio polivalente, con l'idea di un centro commerciale all'interno, addirittura di punti di ristoro, con l'idea che diventi una meta stabile per i tarantini, non soltanto per le gare casalinghe dei rossoblù, ma anche per momenti di svago: al momento si tratta soltanto di ipotesi. Nessuna certezza anche per la capienza: è stata prospettata una riduzione di circa diecimila posti rispetto a quella attuale



(ora di poco superiore alle 27.000 unità, con tutti i settori agibili), ma di vero e ufficiale non c'è nulla.

Di certo c'è, invece, la necessità che la società del Taranto Fc individui una "casa" dove allenarsi e disputare le partite interne forse per tre campionati (2023/24, 2024/25 e 2025/26), dando per scontato l'avvio dei lavori nel 2023, ma anche su questo fronte non ci sono date certe. Vista la tipologia degli interventi previsti, sembra essere stata scartata dai tecnici la possibilità di giocare con il cantiere aperto, come accaduto altrove.

Il Taranto ha partecipato al bando per l'utilizzo dello stadio Comunale di Faggiano, gli uffici preposti stanno valutando le richieste pervenute (oltre a

quella del Taranto ne esiste un'altra) e tra una settimana si saprà quale sarà la società affidataria per nove anni dell'impianto sportivo, che si trova a soli 15 chilometri dal centro cittadino. Stando a quanto ci risulta, oltre al Taranto Fc, ha partecipato al bando un club che si occupa di calcio giovanile. Dopo la prima decade di aprile se ne saprà di più.

Per la verità ci sarebbe anche lo stadio "Renzino Paradiso" di Talsano, struttura però utilizzata dal Talsano Taranto (squadra che milita attualmente nel campionato di Promozione). La convivenza non è apparsa praticabile: così si è registrata la virata verso una struttura diversa e comunque vicina alla città.



# Taranto, sfida decisiva

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Nessuna vittoria e soli sei punti dall'inizio del 2022. Servono con urgenza i punti-salvezza

**C**rescita zero. Nel gioco, nella prestazione, nei punti. Che non arrivano più. Il 2022 del Taranto continua a rappresentare un caso tra il letterario e il cinematografico: raramente si è vista, nel calcio, una metamorfosi così rapida e netta nell'evoluzione negativa di una squadra.

Tutto ciò che era bello è diventato brutto, tutto ciò che funzionava appare drammaticamente rotto. Una delle squadre sorpresa del girone d'andata si è trasformata in un'imprevista compagine da fondo classifica.

La sconfitta infrasettimanale con il Palermo, arrivata dopo l'ennesimo blocco per Covid, rappresenta l'ultimo tassello di un periodo da dimenticare: e si tratta, probabilmente, della gara in cui i rossoblù vantano il maggiore ventaglio di scusanti. Quasi tutta la rosa si è ammalata di Covid; in alcuni allenamenti il tecnico Giuseppe Laterza ha avuto a disposizione soltanto sei elementi; il crollo della condizione fisica si è manifestato in modo evidente. Alcuni giocatori, nel corso della partita, erano letteralmente sulle ginocchia, incapaci di reagire alle folate offensive della compagine rosanero.

E' venuto fuori un 5-2 amaro come uno schiaffo in pieno volto, reso appena meno drammatico dalle due reti segnate. Ma i numeri parlano. E raccontano un Taranto in crisi permanente effettiva dopo aver valicato il Capodanno.

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

**GELATERIA  
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...**

**CHIAMACI AL**

**347 9673879**



**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

L'ultimo successo, ormai lontanissimo, risale a mercoledì 22 dicembre con il 2-1 inflitto in trasferta alla Turris. Tre mesi fa. Un'eternità.

A fine gara, era la prima giornata di ritorno, i rossoblù erano saldamente nei play-off, al nono posto, a sole 7 lunghezze dal Monopoli secondo in classifica e, soprattutto, con 9 punti di vantaggio sulla zona play-out.

Da allora sono arrivati soltanto 6 punti in 13 partite giocate, frutto di sei pareggi e ben sette sconfitte: il vantaggio rispetto ai play-out si è annullato (36 punti come il Messina che però ha giocato due incontri in più), la distanza dalla piazza d'onore, da tenere in conto solo per la statistica, è di ben 26 punti. Nel



periodo preso in esame nessuno ha fatto peggio del Taranto: la Vibonese ultima in graduatoria ha totalizzato gli stessi sei punti.

Ovviamente un simile crollo di rendimento non si può spiegare solo con la mente o con un calo fisico. Qualcosa è cambiato: nella testa e nelle convinzioni.

L'ultimatum, però, è scattato: per salvarsi direttamente gli jonici hanno bisogno di almeno 6 punti, forse qualcosa in più. Per i processi ci sarà tempo. Ora servono i risultati. Immediati. A partire dalla sfida casalinga di domenica allo Iacovone con la Juve Stabia (alle 17.30). Rischia di essere una sfida con poche possibilità di appello.

# VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

## De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)



# La Virtus vuole accelerare

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**  
direttoreweb@lojonio.it

È il primo degli ultimi cinque appuntamenti prima della chiusura della stagione regolare

**R**itorno in campo. Ricco di motivazioni e di voglia di riscatto. Utile a ritrovare la strada maestra. La Virtus Francavilla è carica, più che mai. Dopo il doppio rinvio del match esterno con la Turrís, gli uomini di Taurino aspettano con impazienza il match di domenica con il Campobasso. Alla Nuovarredo Arena si giocherà alle 17.30: un appuntamento che servirà a cancellare l'evidente frenata dell'ultimo periodo.

La flessione c'è stata. Prima della sfida persa all'ultimo secondo con il Bari capolista la compagine della Terra degli Imperiali veleggiava splendidamente tra la seconda e la terza posizione della graduatoria.

Il ko immeritato con i "galletti" ha lasciato qualche scoria di troppo: in successione sono arrivati i due pareggi con Paganese e Latina (in trasferta) e l'inattesa sconfitta interna con l'AZ Picerno.

La classifica, ovviamente, ne ha risentito. Pur mantenendo una posizione di assoluta eccellenza, la Virtus è scivolata al sesto posto a quota 55 (con una partita da recuperare), sorpassata da Catanzaro (ora a +7), Avellino, Monopoli e Palermo (due lunghezze più su).

Ma l'umore del gruppo è buono, la convinzione di poter fare bene e raggiungere risultati importanti è rimasta intatta, come ha testimoniato Leonardo Perez. L'attaccante e capitano francavillese è intervenuto nel corso della trasmissione "Passione Biancazzurra" andata in onda sulle frequenze di Antenna Sud 85: «Le prestazioni – ha dichiarato – le abbiamo sempre fatte, poi nel calcio ci sono sempre gli episodi che possono incidere. A volte capita di perdere una partita che hai dominato. Bisogna essere razionali e capire i momenti e le situazioni. Sembra tutto scontato ma non lo è. Abbiamo l'obiettivo di arrivare in alto, ce la metteremo tutta. Sono convinto che questa squadra possa raggiungere il suo obiettivo. Il

Campobasso? E' una squadra forte, che pratica un buon calcio. Il loro allenatore ha delle idee interessanti».

Sarà la prima delle ultime cinque gare dei biancazzurri: dopo il confronto con i molisani il Francavilla renderà visita al Monterosi; mercoledì 13 aprile, dopo due rinvii, incontrerà finalmente la Turrís prima di ospitare il Foggia alla Nuovarredo Arena (domenica 16), in un derby che celebrerà per la prima volta la presenza di Zdenek Zeman nello stadio francavillese.

Chiusura infine a Castellammare di Stabia, per quello che sarà un succulento antipasto dei play-off.

Un passo alla volta, la Virtus Francavilla vuole coltivare le proprie ambizioni. E puntare in alto.

*Sopra, Idda.  
A lato, Patierno e Prezioso*



Da dimenticare il ko subito dal Brindisi al PalaBarbuto di Napoli

# HAPPYCASA, CON VARESE PER IL RISCATTO

Si gioca al PalaPentassuglia domenica alle 17 con la struttura finalmente al 100%

**U**n ko da dimenticare in fretta. Pesante sconfitta esterna della Happy Casa Brindisi al PalaBarbuto di Napoli, viziata da un secondo tempo a netto vantaggio dei padroni di casa dopo l'iniziale equilibrio dei primi venti minuti (39-38). Si lecca le ferite la squadra di coach Vitucci in grande difficoltà a livello di energia e ritmo offensivo, nella lotta sotto canestro e nelle seconde opportunità tutte a vantaggio della Gevi.

Il quintetto iniziale scelto da coach Vitucci con Clark-Harrison-Gaspardo-Udom-Perkins è molto attivo in circolazione palla e coinvolgimento di tutti gli interpreti ma dopo i primi sette minuti l'ex di turno Zerini tiene Napoli a stretto contatto (14-15). L'energia della Gevi mette in grave difficoltà la Happy Casa in campo con Zanelli-Redivo-Visconti-Adrian-De Zeeuw che reagisce un break di 8-0 (26-22). Il rientro in campo di Perkins e Udom permette alla Happy Casa di ritrovare pericolosità nel gioco interno e liberare spazio ai tiratori Clark e Redivo (33-33 al 17'). I padroni di casa alzano un muro difensivo arrivando a quota 9 stoppage già a inizio terzo quarto costringendo i biancoazzurri a girare



al largo dalle lunghe leve degli avversari. La Gevi trova fiducia, lucidità e precisione per il +13 (64-51) di fine quarto. La zona difensiva con Zanelli e Redivo in prima linea permette a Brindisi di rosciare il gap al -9 (67-58), momento in cui Rich e Marini affossano le speranze di rimonta (77-62 al 37'). Gli ultimi minuti servono a difendere solamente la differenza punti nello scontro diretto del +14

accumulato all'andata per la Happy Casa.

Questo il commento di fine gara del tecnico Frank Vitucci: «È stata una partita troppo povera, i numeri sono impietosi e lo dimostrano. Il terzo quarto è stato decisivo, abbiamo commesso troppi errori che ci devono far riflettere attentamente. Non siamo stati fisicamente all'altezza dei nostri avversari, era chiaro che genere di partita ci saremmo trovati ad affrontare ma evidentemente non siamo riusciti a farlo capire ai nostri giocatori. Dovevamo essere più pronti, scaltri e maturi, avere la stessa loro verve agonistica ma ciò non è avvenuto e Napoli ha vinto con merito».

Nel prossimo turno di campionato domenica 3 aprile al PalaPentassuglia contro Varese; palla a due ore 17: a questo proposito la notizia più attesa dai tantissimi appassionati di pallacanestro è finalmente realtà. I palazzetti in Italia riapriranno le porte al gran completo e anche il PalaPentassuglia potrà ospitare i 3500 tifosi biancoazzurri per tutte le prossime partite interne di Serie A.





# CJ Taranto, marcia inarrestabile

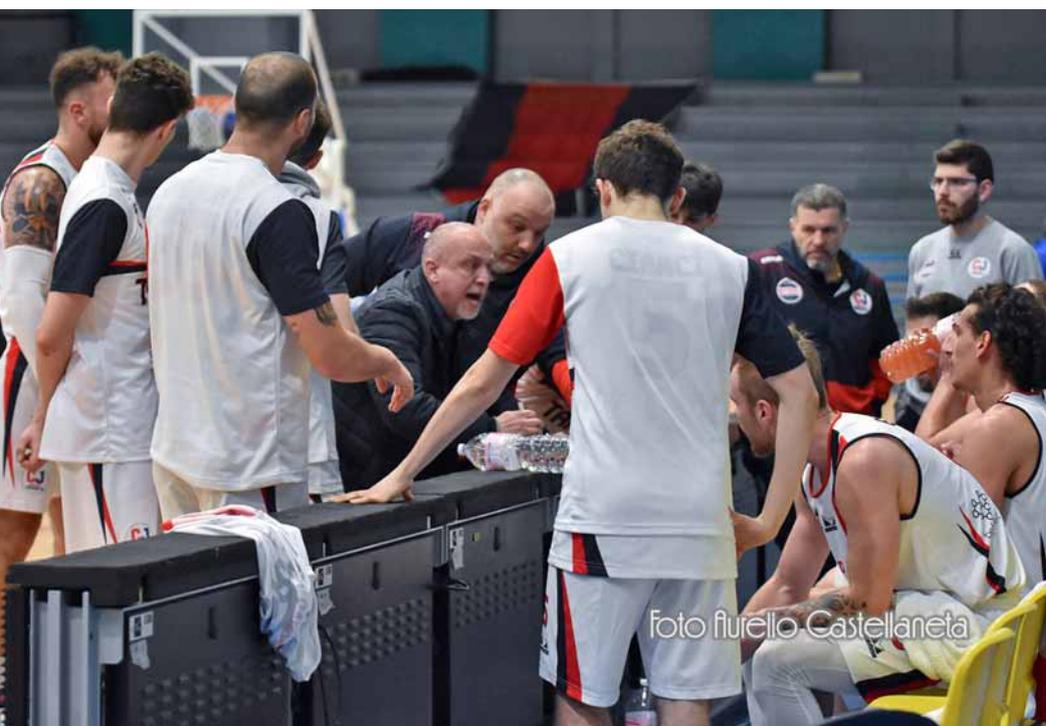
La compagine jonica batte anche Torrenova e si gode il momento

«Questo gruppo ha dimostrato una crescita costante in tutto il 2022. Sintomo di una squadra in salute e che ha trovato il giusto equilibrio. La società ci sta mettendo nelle condizioni di operare nel migliore dei modi sotto tutti i punti di vista. Queste sono le premesse perfette per provare a scalare ancora la classifica».

Parole e musica di coach Davide Olive che così, a margine del successo contro la Cestistico Torrenova, ha sottolineato l'ottimo momento di forma del CJ Basket che domenica scorsa ha suonato la nona sinfonia di un eccezionale 2022. I rossoblu dopo lo scontro diretto con i messinesi vinto ribaltando nel punteggio il ko dell'andata si sono issati al 4° posto in classifica.

L'allenatore rossoblu analizza con la con-

Hugo Erkmaa in azione



suetà precisione la vittoria contro Zucca e compagni: «La nostra partita credo sia iniziata nel secondo quarto. Purtroppo nel primo periodo abbiamo subito 23 punti. Loro sono la prima squadra per tiri realizzati da tre punti in tutto il campionato e nella prima frazione lo hanno dimostrato ampiamente. Nel secondo quarto, ho chiesto più intensità, di difendere più forte e siamo stati sempre più bravi nella metà campo difensiva. In questo gioco, quando si difende forte si ha la possibilità di attaccare in equilibrio, con la testa libera e sfruttando i contropiedi per decidere l'inerzia della gara. Abbiamo recuperato una marea palloni di. A causa dei falli dei nostri lunghi siamo stati costretti a giocare per più tempo con 4 piccoli. Probabilmente, anche questo è stata la chiave della partita perché ci siamo accoppiati benissimo con le loro bocche di fuoco».

# SMIA spa

*Veicoli industriali e commerciali*



**DREAMS**  
in  
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)  
tel. 099 8804545 - 8801023

[www.smiaspa.it](http://www.smiaspa.it)



**Vendi con noi**  
gli oggetti  
che non usi più!



**MERCATOPOLI TARANTO CENTRO**

Via Cesare Battisti, 5200 - Taranto (TA)

Tel. 099 7797643

Sito: [tarantocentro.mercatopoli.it](http://tarantocentro.mercatopoli.it)



COMODO E SICURO:  
CONTROLLA LE TUE VENDITE SUL SITO MY MERCATOPOLI